

ENNA: Tutto qui il Consiglio Comunale?

Permette un Consiglio?
di Massimo Castagna

Eletto circa quattro mesi fa il Consiglio Comunale di Enna si è fino ad oggi riunito 4 o 5 volte per dibattere e deliberare su vari argomenti posti all'ordine del giorno. Dalle prime riunioni, però sembrerebbe essere un'Assise assolutamente diversa da quella della passata legislatura. Un Consiglio che appare sonnolente, quasi distratto, e, oseremmo dire, assai lontano dai problemi della città.

(continua a pag. 12)



CATANIA

San Cristoforo rinasce dalle ceneri
pag. 29

EVENTI

Mi mangiassero i grilli
pag. 20

CALASCIBETTA

Dopo Natale scuola completa e sicura
pag. 25

CHI VA... CHI TORNA... CHI SCONTA!

€ 0,75 C. 1452 al kglt. 5,71	€ 2,40 C. 4047 al kglt. 3,20	€ 3,00 C. 5609 al kglt. 3,00	€ 3,00 C. 5609
--	--	--	--------------------------

sidis maxisidis IPERSidis GRUPPO ARENA

Da Martedì 13 a Sabato 24 Settembre 2005

ENNA - QUI TROVI DEDALO

Enna Alta

Pizzeria PIZZERIA FAST-FOOD P.zza S. Maria del Popolo Servizio a domicilio 0935.501070	Tabaccheria Ducina Ricicliche a Davide Di Dio Poma Via Roma, 473 - Tel./Fax 0935 502871	Bar del Duomo di Maria Priorietti Gelateria Tavola calda Enna - P.zza Mazzini, 1 - Tel. 0935 242059	Salumeria Mille Sapori VINI E PRODOTTI TIPICI SICILIANI Enna - Via Roma, 259 - Tel. 0935 22059	Laboratorio PASTICCERIA PRANZI DA ASPORTO BAR ERBICELLA Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501005 - Enna
PANETTERIA BISCOTTIFICIO TAVOLA CALDA Via Spirito Santo, 74 Tel. 0935 371176 - ENNA	Caffè del Centro P.zza San Cataldo-Enna-Tel.0935.27088	BAR PASTICCERIA GELATERIA E TAVOLAGALDA Gino Madonia Via Ottavio Catalano, 64 Enna Tel.0935.26160	F.LLI CARUSO SUPERMERCATI Via Lombardia, 21 ENNA	Ristorante Ariston ENNA - Via Roma, 353 - Tel. 0935 26038 chiuso domenica
SCARLATA Enna - Via Roma, 137 - Tel. 0935.26507	Il Dolce di F. M. Cassaro Pasticceria - Confezioneria - Gelateria - Tavola calda P.zza S. Agostino, 41-43 Tel. 0935 24018 - Enna	BAR \$ P I S Viale Diaz - Enna	Bar Sorrento di Sotera Giovanni casetta per complimenti Enna - Via Messina, 103 - Tel. 0935 25630	
EmBi Basile PASTICCERIA DI VIA IV NOVEMBRE ENNA	PASTICCERIA - GELATERIA TAVOLA CALDA dal 1921 CAFFÈ ROMA di Gaetano Di Salvo Enna - Via Roma, 312 - Tel. 0935/501212	MEDITERRANEA PIZZERIA Via Montefiore, 59 Enna Consegne a domicilio Tel. 0935 511622	MANETTA PIZZERIA www.manettaoffice.it Via R. Chiaromonte, 18 - Enna - Tel. 0935 26238	MARICO PARRUCCHIERA PER DONNA Via Calatano, 55 Enna - Tel. 0935.503434
GRANDE ALBERGO SICILIA www.hotelsicilianna.it Tel. 0935.500850 Fax. 0935.500488	Antica Pasticceria-Gelateria BAR 2000 di F. M. Cassaro Enna - via Roma, 288 Tel. 0935 501295	Q8 RIFORMIMENTO di DI MAURO BIAGIA Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 37752	Sma Cityper Via degli Astronauti Enna Tel. 0935.501312	tavola calda EUROPA Pasticceria Via IV Novembre Enna Tel. 0935.37467
Via Carducci, 16 - Enna Tel. 0935/519120 Fax 0935/519104 sunia E-mail: luscavu@tin.it	FITNESS CLUB MONDIAL Enna, via Pergusa - C. de Pisciotto Tel. 0935/510101	Caffè Empire Via Libertà, 16 Enna	CONEDILIZIA ENNA Via Grimaldi, 8 / Tel. 0935501240	maxisids Via della Regione Siciliana Enna Tel. 0935 500900
Cafè Chocolat Bar - Tavola Calda Pasticceria - Gelateria di Morgano & Cammarata s.n.c. P.zza VIII. Emanuele, 22 Enna - Tel. 0935 90184	TABACCHI Chiosco Bar di Sebastiano Cammarata Via Trieste, 16 Tel. - 0935.24109 - Enna	Enna Via Villadoro, 11 Tel. 0935.502260 Fax 0935.500686	Biscottificio di Salvatore Spalletta TAVOLA CALDA SU ORDINAZIONE Enna - Via Catania, 32 - Tel. 0935 24271	Hobby Color Enna
SPORT CAFE Viale IV Novembre ENNA	Napoli Via Cardilli, 11 Tel. 0935-24244 - Enna	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo Via S. Agostino, 41-43 Tel. 0935 24018 - Enna		

Linconiro Via Pergusa, 28 - Enna Bassa	Modaitalia	DI MAGGIO Bar - Pasticceria Gelateria Gastronomia Tavola Calda P.zza A. De Messina, 2/4 - Tel. 0935.29441 - Enna Bassa	ROGA Compl. Ennadue Enna Bassa Tel. 0935.41555	TESTI UNIVERSITARI Enna Bassa Via Michelangelo, 21 Tel. 0935.41560
Salvatore Grilo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali prodotti petroliferi per riscaldamento stazione di servizio Esso bar tabacchi Via Pergusa, 7 Enna Bassa - tel.0935531421	NATI	Enna Bassa Officina dell'immagine Stampa e stampa in 3D mini!	Bar S. Lucia Via Sardegna, 14 - Enna Tel. 0935.41208	Parrucchieria Sulla Enna Bassa - Complesso Ennadue Tel. 0935 531898
ESSO SELF SERVICE - AUTOLAVAGGIO TIGER BAR Via L. Da Vinci, 15 Enna Bassa Tel. 0935.29245	Nancy Shop Merceria. Moda Intimo. Oggettistica Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa Tel. 0935 531938	L'EDICOLA di Giarrizzo Sandro Via Unità d'Italia, Enna Bassa Tel. 329/0092577	Punto Sutta con prod. propria di PAVONE DANIELA Cell. 328 1572603	Magazzini BO BASILE I Supermercati del Riparismo Via L. Da Vinci Enna Bassa - Tel. 0935.20733
PANETTERIA 2000 di Comito Enrico P.zza A. Da Messina Enna Bassa Tel. 0935.29350	Olimpico Enna Bassa - Via Michelangelo, 56 - Tel. Fax 0935.41344	FRANCESCO Parrucchiere per uomo Via Libero Grossi, 4C Enna Bassa Tel. 333-8973071	PANIFICIO Bernunzo Luigi e Figli Via E. Romagna-Tel. 0935.51003-Enna Bassa	Enna Mercato ENNA BASSA - C. de S. Lucia Tel. 0935 531265

Listino prezzi

APPALTI - ASTE - GARE

- Pagine intere (195 mm x 287 mm) € 3.300,00 + IVA
- 1/2 pagina (195 mm x 140 mm) € 1.700,00 + IVA
- 1/4 pagina (96 mm x 140 mm) € 850,00 + IVA
- 1/8 pagina (96 mm x 70 mm) € 430,00 + IVA
- 1/16 pagina (96 mm x 35 mm) € 220,00 + IVA

Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al ROC

Registro degli Operatori della Comunicazione n° 10884

PERIODICO ASSOCIATO

N° 10884

Editore: "Nuova Editoria" Società Cooperativa Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
Direttore Responsabile: Massimo Castagna
Stampa: Novagraf s.n.c. - Assoro

Enna Bassa

TESTI UNIVERSITARI Enna Bassa Via Michelangelo, 21 Tel. 0935.41560	Parrucchieria Sulla Enna Bassa - Complesso Ennadue Tel. 0935 531898
---	---

DEDALO Enna

La rotonda "sa' da poter fare"

Quale forma piana, esiste, più compiutamente perfetta del cerchio? Fatta apposta per rallentare e nello stesso tempo fluidificare il traffico veicolare: ecco la rotonda. Dove? Sulla SS 117 bis, direzione Caltanissetta, all'altezza della lunga piazzola di sosta tra le due strade che attraversano contrada Mugavero e collegano la città con la parte bassa. Alla confluenza delle suddette strade con la SS 117, una freccia indica l'obbligo di direzione a destra, quindi verso Caltanissetta, obbligo che non sembra si rispetti, ma che, osservato, obbligherebbe i residenti della zona che volessero raggiungere Enna bassa o Pergusa a risalire le pendici da Scitafello e raggiungere la Pergusa e via dicendo.

Una rotonda ubicata nello spazio incolto alle spalle della piazzola di sosta

lungo la SS 117 bis, renderebbe più consona agli standard di sicurezza stradale lo scorrimento dei veicoli, che attualmente vi si immettono perpendicolarmente ed in prossimità di una curva chiusa che impedisce la visione delle auto provenienti dal lato opposto; eviterebbe croniche e pericolose infrazioni; debitamente illuminata farebbe da deterrente contro malintenzionati, ladri e quant'altro, in vista della futura urbanizzazione della zona, che, ricordiamo essere tutt'ora priva di illuminazione.

Esiste già una stradina appena percorribile, che collega le due strade indicate e che contorna lo spazio incolto dove potrebbe essere inserita la rotonda. Inoltre in un futuro possibile servizio di collegamento con mezzi pubblici, la rotonda eliminerebbe la difficoltà di percorrenza agli autobus come agli scuola



Qui potrebbe nascere la rotonda

merciali, fermo restando il riassetto delle carreggiate di queste come di altre strade di collegamento Enna-Enna bassa.

Riteniamo sia indifferibile il riassetto di questa zona, ormai abitata stanzialmente da numerose famiglie, dove sono presenti esercizi commerciali, con l'Area Artigianale e l'Università a due passi, con la "spada di Damocle" del traffico riveniente delle chiusure autostradali, con il traffico già presente ed un futuro di espansione abitativa e commerciale, che arricchirebbe la zona trasformandola quella che auguriamo possa diventare una Zona Residenziale decorosa e civile.

Giusi Stancanelli

Pergusa: un'oasi nell'oasi

Di solito per le persone si usa il detto "sedotto e abbandonato" ma per gli edifici sarebbe più opportuno dire "costruito e inutilizzato".

E' il caso di un casotto situato sulla riva del Lago di Pergusa, costruito tempo fa e momentaneamente inutilizzato; in origine, forse era la sede di un ufficio da dove si dirigevano i lavori per il drenaggio del Lago di Pergusa, ma adesso sembra completamente libero e, apparentemente in ottime condizioni.

Vista la situazione, viene

spontaneo chiedersi: anziché aspettare che vada in rovina perché non utilizzare questa struttura per qualcosa che possa essere sfruttata dal cittadino?

Dal momento che siamo in piena riserva naturalistica, perché non adibire la piccola casetta ad osservatorio ornitologico o qualcosa del genere? Potrebbe inoltre essere utilizzata dalle associazioni ambientaliste, come luogo di ritrovo e di studio. Oppure ancora, si potrebbe trasformare in punto di informazione turistica sulla riserva.

Ovviamente si tratta soltanto di idee che potrebbero comunque dare un volto nuovo alla riserva pergusina oggi così ricamente popolata di flora e fauna in uno splendido scenario rappresentato dalle acque del lago sempre più abbondanti per la immissione dall'Anfipa e le abbondanti piogge dello scorso inverno.

Maria Elena Spalletta



La struttura in zona A della riserva pergusina

Il provvisorio come prassi dell'irrealizzato

A cosa serve la rotonda che i cittadini anno visto improvvisamente comparire in via pergusa? A rallentare la corsa di quei "criminali" che percorrono le strade cittadine come circuiti di formula 1; a mettere in sicurezza un punto nevralgico del traffico ennese, non per ultimo a rendere più fluida la viabilità, questo è quanto ci hanno detto.

Bene, benissimo, sotto l'influsso di ormai non più recenti studi comunitari anche la città di Enna comincia ad adeguarsi alla logica delle "rotonde", logica efficacemente consolidata da tempo in tutti centri urbani, uno per tutti basti pensare all'esempio di Catania ed alla sua viabilità completamente ridisegnata con successo da ormai diversi anni a questa parte.

Ora: che ad Enna le cose arrivi in ritardo è ormai prassi trasformata in regola, ma questo non basta, naturalmente le cose devono arrivare a modo nostro. Così quello che in altri centri è

servito come periodo di prova, per sperimentare gli effettivi benefici e far abituare gli automobilisti alla novità, qui sta diventando definitivo. Ci riferiamo all'installazione di birilli e spartitraffico provvisori, che come ben si sperava fin all'inizio dovrebbero già essere diventati: una rotonda in muratura a regola d'arte ed un'aiuola con il verde ben curato.

Non si può sempre fare polemica, questo è vero, ma non si può nemmeno sempre prendere in giro la gente. Quindi, cari amministratori di tempo per provare ne avete avuto, adesso o fate il dovuto o smontate quell'obbrobbioso "carosello" in plastica multicolore che offende la dignità estetica di una città già abbastanza ferita!



La rotonda priva di traffico

La rotonda con i veicoli in transito

Fabio Marino

ENNA - DISSERVIZI

Animali uccisi per le strade. Sempre casualità?

Un bilancio molto triste, quello estivo, per gli animali "uteni" delle strade. Ancora una volta troppe vittime sono state causate dall'euforia automobilistica che inspiegabilmente si scatena d'estate. Cani, gatti, uccelli, topi, rane - schiacciate a migliaia lungo il circuito del lago, anche se spesso inevitabilmente -, conigli, persino un riccio nel mese di giugno è stato visto morto sul ciglio della Pergusina.

La cosa che stupisce e rende tutto raccapricciante, non sono tanto quegli incidenti che possono accadere in strade percorse normalmente ad alta velocità e/o vicine alle campagne, quanto il fatto che decine di animali, soprattutto gatti, rimangono vittime di investimenti, anche nelle tranquille e solitarie "vanedde" della città.

E' quanto denuncia, con rammarico e rabbia, Calogero Timpanaro, un comune cittadino ennese che ha a cuore la causa degli animali, tanto che da sempre accudisce tutti i gatti del suo quartiere, randagi e non, garantendo loro i pasti giornalieri, le cure veterinarie e soprattutto tanto amore. "In soli quattro mesi, nella zona tra la via Mercato e la via San Bartolomeo, sono stati investiti cinque gatti consecutivamente - racconta Calogero Timpanaro - Soprattutto in via Spirito Santo, dove le auto scendono correndo e che poi finisce con una curva a gomito, l'investimento di gatti è una costante.

E' difficile pensare che ciò possa accadere sempre casualmente". "Devo dire - continua - che la situazione è nettamente peggiorata da quando è stato invertito il senso di marcia della via Mercato, che ha reso queste vie anguste molto più frequentate dalle auto. Vorrei per questo muovere un appello



Auto e gatti possono convivere

agli automobilisti per una maggiore responsabilità nella guida e un maggior rispetto anche verso gli animali.

Correre in strade strette è in generale mancanza di civiltà; correre o non rallentare di fronte ad un gatto che sta per passare è vera crudeltà". E certamente questa non è semplicemente la lamentela di un "fanatico animalista", come potrebbe ben pensare l'esaltato automobilista di turno; ma oggi può costituire oggetto di reato, in base a quanto prevede la recente legge sul maltrattamento degli animali.

"L'ipotesi dell'investimento volontario degli animali - dichiara l'avvocato Gaspare Agnello - può rientrare perfettamente nella previsione del nuovo art 544-bis del c.p., che dispone che "chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale...", sia punito con la reclusione da tre a diciotto mesi. Si tratta di un vero e proprio reato comune, punibile a titolo di dolo generico, nel senso che la condotta tipica considerata è quella dell'uccisione dell'animale con modalità che urtano la sensibilità umana. Sebbene nell'interpretazione ancora la Dottrina tenda a non attribuire agli animali la natura di autonomi soggetti di diritto, taluna Giurisprudenza - mi riferisco in particolare alla sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, 27 settembre 2004, n°6317 - registra una certa apertura verso le istanze sociali ispirate ai temi naturalistici.

E in questo, secondo me - continua l'avvocato Agnello - è possibile finalmente intravedere un implicito riconoscimento del diritto alla vita dell'animale e della sua dignità di soggetto passivo di reato. Il legislatore ha infatti ricalcato la condotta tipica su quella dell'omicidio; non a caso fra gli operatori giuridici è già entrato in uso il termine di animalicidio".

Danila Guarasci



Assitalia

INA ASSITALIA AGENZIA GENERALE DI ENNA

Avvisa nel loro interesse tutta la gentile clientela che ha stipulato contratti assicurativi con la signora **GIANGRECO ROSALIA** (ex sub agente di Leonforte), di contattare l'agenzia generale di Enna per un controllo amministrativo contabile. Ringraziando tutti per la gentile collaborazione distintamente saluta.

Telefono 0935/501218

L'agenzia generale
Ina Assitalia Enna

OFFERTA PORTE



550 euro
iva inclusa

LADRI!

PROVATE A SCARDINARE

QUESTA

Abbiamo lanciato una nuova sfida ai ladri, creando un sistema di chiusura rivoluzionario. Con **BASIC 2C** avrai a disposizione **GRIPSTOP!** La serratura di altissima sicurezza che sostituisce i comuni chiavistelli con degli **UNCINI** d'acciaio anti scardinamento, che si agganciano solidamente al telaio della porta.



CERAMICHE  EDINTORNI

Enna Bassa: Via Emilia Romagna, 2 Tel. 0935-531105/6 www.ceramicheedintorni.it
SABATO APERTO SOLO SU APPUNTAMENTO



VENITECI A TROVARE



PANETTERIA - BISCOTTIFICIO

TAVOLA CALDA

Via Spirito Santo, 76 - Tel. 0935.37176 - ENNA

SPECIALITA' PANE **SPECIALITA' BISCOTTI**
PANCAMPAGNA **GRANELLA**
PANE SICILIANO **CANTUCCINI**
PRONTO PIZZA **PLUMCAKE**



L'OPINIONE di Pino Grimaldi Le quattro stagioni

Non parlo di quelle meteorologiche perché a guardar bene ormai da alcuni anni sono andate a farsi benedire con beneficio dell'inventario storico e con disagi di quanti non sanno più come diavolo abbigliarsi. Ne intendo lodare -ma lo merita e come- quel meraviglioso brano musicale scritto da Antonio Vivaldi, musicista veneziano del settecento che appunto porta tale titolo e che è una delle raffinatezze della musica italiana. Ma con le scuse ed a Vivaldi ed a madre natura (sono sensibili, meglio non offenderli) accennare alle stagioni della politica che non hanno storicamente parlando alcun valore, ma che affliggono il popolo italiano molto più dell'uragano Katrina che ha fatto più male alla amministrazione Bush di quanto tutti i democratici Usa potevano immaginare di fare. Dalla nostre parti non abbiamo uragani, ma abbiamo al loro posto i politici che, senza offesa s'intende, riescono a fare più danni di tale evento meteorologico. Hanno molte caratteristiche in comune: la stagionalità, l'imprevedibilità, i danni arrecati e l'impunità. Caratteristiche che rendono difficile la separazione categoriale.

del mondo in determinate condizioni climatiche -il caldo eccessivo-, i nostri preferiscono -ma sono dei sentimentali è chiaro -l' autunno e la primavera riducendo così- quasi antesignani di ciò che sta accadendo nell'atmosfera- le stagioni a due, ed utilizzando estate ed inverno per le logiche vacanze al mare e sulla neve. Insomma dei benefattori di cui pochi si rendono conto.

C'è, ovviamente, il rovescio della medaglia: condensare in due trimestri-tanti sono-leggi, provvedimenti, decisioni, tasse a togliere ed aggiungere- elezioni, transumanze, dibattiti televisivi, presenzialismo nei vari collegi, e poi battesimi, cresime (no l'Eucarestia la evitano: mi pare logico) e quanto un poveraccio, nostro delegato a gestire la cosa pubblica, ha da fare, è terrificante. Mette alla prova chiunque.

E giustamente si affaticano tanto da commettere errori di distrazione, o di non valutazione proprio perché debbono lavorare con dei ritmi infernali, stressanti, inumani.

Dico questo per difendere questa novella corporazione che non può fare sciopero, che deve sottostare alla legge del rendimento -che se non vanno

Si differenziano popolo mormora e protesta nessun problema: di loro, pare, non si può fare a meno. E lo dimostra il fatto che si continua ad eleggere ai vari livelli emeriti incompetenti (non colpa loro, ripeto troppo affaccendati) che quando non ne possono più di sottoporsi al voto vengo dirottati in posti di sotto o sopra governo, per poi magari ritornare sotto mentite spoglie a rigustare le atmosfere celestiali delle aule assembleari: una danza delle ore che il povero Amilcare Ponchielli musicista lombardo autore della Gioconda non avrebbe potuto manco immaginare.

7

DEDALO n°19 Anno IV 15 settembre 2005

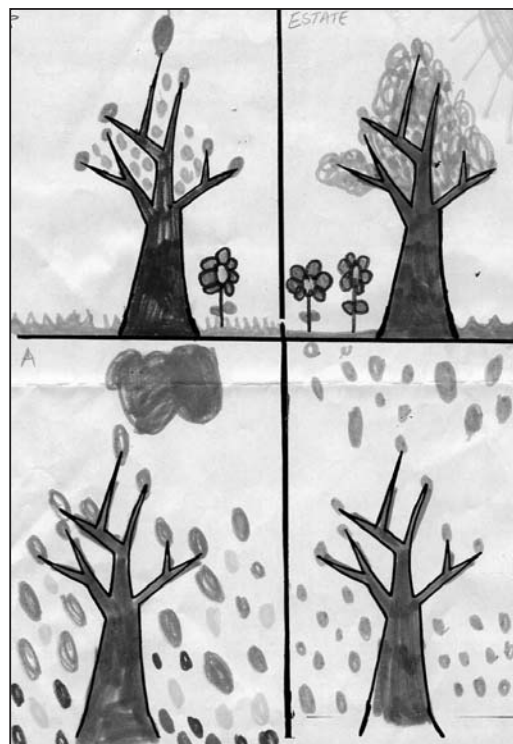
I latini: Usque tandem Catalina abuteris patientia mea? Frase (fino a quando Catilina abuserai della mia pazienza) pronunciata da quel Marco Tullio Cicerone che venne a sbattere ad Enna -vedi lapide nei pressi della chiesa del Santo Padre a Lombardia- non sapendo più dove andare. Ora ci saranno le primarie di manca e non si escludono quella della dritta (vantaggio manco agli sciancati diciamo nell'Isola) poi le elezioni.

Già circolano i primi nomi: per bruciarli o per lanciare dei ballon d'essai? Nessuno è accattivante, ma è chiaro che qualcuno dovrà pur esserci (purtroppo) e dunque è d'uopo far mente locale e cercare di capire per chi si debba andare a votare. Ora sembra che esclusi i 1117 stranieri che vivono nella nostra provincia -ma non so quanti di loro qui nel borgo- e che potrebbero rappresentare lo "Homo novus" nel rimanente della popolazione la scelta può cadere (secondo le segreterie dei così detti partiti o simil tali) su pochissime persone: una mano è già tanta. Domanda: siamo caduti così in basso noi-intendo il campione su cui operare la scelta o loro, i selettori? Delle due una. Sembra, a sentir le voci in giro, che le persone per bene siano tutte emigrate, forse per avere perduto la pazienza, e che il parterre ora sia costituito dai residuati umani bellici.

Una inchiesta Doxa si impone; anche se con sette milioni di deficit al comune trovare i soldi per ciò sarebbe un problema. Tranne che non si faccia una bella colletta-libera contribuzione s'intende- che tolga dai guai la amministrazione comunale ridandole smalto e capacità di spesa anche per sondaggi che non servono molto ma danno una idea di come... non fare.

Prossima settimana comincia l'autunno, occhio ai nostri rappresentanti: non affatichiamoli più di tanto. Di stagioni loro ne hanno solo due. Noi una sola continua e di un grigiore sociale da brume del nord.

Pino Grimaldi
grimliondr@libero.it



Il Centro Sinistra volta pagina?

Salamone (F.I.): "L'avversario è il Centro Sinistra non gli altri partiti della coalizione"

Cardaci (Udc): "Con F.I. abbiamo un rapporto a livello cittadino che ci vede in sintonia"

Colianni (MpA): "Il malessere nella CdL porta ad un momento di forte riflessione, che ancora è in atto"

Il Centro Destra è passato all'opposizione al Comune di Enna e rimane all'opposizione alla Provincia Regionale. Durante l'estate ne abbiamo letto di cotte e di crude sui partiti e fra i partiti della coalizione. Viene dunque spontaneo porsi delle domande sul suo futuro più immediato, sulle prossime candidature, sulle strategie, sulle evoluzioni possibili di una compagine che, a voler essere buoni, non ha certo mostrato in tutti i suoi reparti coesione e spirito di squadra.

Per fare il punto della situazione abbiamo allora invitato alcuni esponenti di spicco della Casa delle Libertà: Dario Cardaci, consigliere nazionale dell'UDC, Paolo Colianni del Movimento per l'Autonomia (MPA), Mario Salamone, coordinatore comunale di Forza Italia e Dante Ferrari, segretario provinciale di Alleanza Nazionale, che è stato costretto all'ultimo momento a disertare l'incontro per sopraggiunti motivi di lavoro, ma di cui abbiamo riportato un'ampia intervista nell'ultimo numero della rivista.

- Iniziamo allora mettendo un po' di pepe nella minestra: cosa si nasconde dietro il cambiamento dei vertici politici della CdL auspicato dal dott. Ferrari, in particolare per quanto riguarda la leadership di Forza Italia?

Salamone (F.I.): "Non capisco la domanda, o meglio non capisco cosa si intenda per auspicato cambiamento di leadership. È naturale che ogni partito rifletta sul proprio assetto interno, sui propri quadri dirigenti in funzione del consenso interno e, indirettamente, di quello esterno, cioè dei risultati elettorali. Ma è anomalo che sia un'altra forza politica e per di più alleata a chiedere un cambio di classe dirigente. Io credo che il pensiero di Ferrari sia stato travisato, non penso che abbia voluto dire questo. Dentro la Casa delle Libertà esistono parecchi problemi, non a caso Forza Italia, nell'ultima competizione elettorale, ha rinunciato ad una propria battaglia per il Sindaco del Capoluogo; si è fatta carico dei problemi della coalizione, ha fatto un passo indietro per ricostruire una compagine che potesse puntare al governo della città. Il senso di responsabilità di Forza Italia è fuori discussione. Io non so a cosa il segretario provinciale di AN intenda riferirsi. Se intende rilanciare il dialogo ben venga la sua provocazione, ma se intende mettere in discussione la leadership interna di Forza Italia ed in particolare quella del nostro Segretario Provinciale, sappia che non glielo consentiamo, perché la nostra fiducia nei confronti dell'On. Grimaldi è immutata e fuori discussione."

- A livello nazionale non è AN ma l'UDC a non andare d'accordo con Forza Italia. E a Enna? È sempre un'isola felice?

Cardaci (Udc): "Come sempre Enna è un'isola felice. Come già alle comunali, le prossime elezioni ci vedranno vicini. Mi riferisco ovviamente alle candidature per le nazionali, visto che per

la Regione ognuno deve correre per sé... Con Forza Italia abbiamo un rapporto a livello cittadino che ci vede in sintonia (la "piena sintonia" non può mai esistere...) così come auspichiamo avvenga con tutte le forze della Casa delle Libertà, perché i prossimi impegni devono vederci ottenere risultati plausibilmente utili per tutta la coalizione."

- E l'MPA farà parte di questo progetto della Casa della Libertà per andare avanti tutti insieme o no?

Colianni (MPA): "E' una domanda da centomila pistole, nel senso che il malessere che vi è in atto nella casa delle libertà ha portato ad un momento di forte riflessione, che ancora è in atto, da parte di questo Movimento che quando avremo tempo, voglia, caratterizzeremo meglio proprio per differenziarlo degli altri tipi di autonomismo. Si tratta di un'autonomia solidale che cerca nell'autoreferenzialità del territorio le scelte e le occasioni del cambiamento; proprio perché parte da un deficit di democrazia interna dei partiti. C'è una consapevolezza forte che una parte si regge sull'aziendalismo, su una forte verticalizzazione

della politica, dall'altra sul centralismo democratica che ha convissuto con l'esperienza comunista prima e con i DS dopo. Contro questo centralismo nasce l'MPA che è in un momento di forte riflessione rispetto alle alleanze. Il problema vero, in un territorio anomalo quale quello della provincia di Enna, è quale sia lo spazio di democrazia autentica, sia nella scelta dei candidati sia nell'esercizio democratico della politica. Faremo scelte a livello regionale, nazionale, ma è indubbio che dovremo tenere conto in questa provincia di una solidarietà espressa nel passato, di convergenze, pur con tutti i limiti, delle radici profonde e le interlocuzioni forti avute nel passato."

- Qual è lo stato di salute dell'UDC ed in generale della Casa delle libertà in questa provincia?

Colianni (MPA): "Non sta a me esprimere giudizi in questo senso. Dico soltanto che la CdL ha bisogno di compattezza nei confronti del suo avversario politico. Ripeto: siamo in una provincia anomala rispetto a tutta Italia, che soffre di un eccesso di fattore "M" rispetto ad una leadership invertebrata e molliccia (e non ne faccio una colpa a qualcuno in particolare), una classe dirigente sconfitta che ha pensato solo a litigare e non ha saputo mettere in essere una vera progettualità alternativa al sistema di poteri forti messi in campo dalla sinistra."

- Di fronte a questa situazione, in cui la sinistra riesce a superare anche evidenti momenti di conflittualità interna, vorremmo

capire perché questa capacità di mediazione attorno ad interessi comuni nel Centro-destra non ci sia?

Cardaci (Udc): "Si tratta di un difetto congenito. Nel C.D. non è esistito il senso della globalità, ha pensato al suo interno in maniera assolutamente egoistica, i partiti hanno pensato solo a se stessi. Al loro interno i diversi soggetti hanno pensato al mantenimento e accrescimento della propria posizione, senza alcun senso della globalità e dell'interesse generale. Quando gli equilibri non vengono osservati, in modo che tutte le parti politiche vengano coinvolte verso una strategia comune, aumenta la tensione e cresce la litigiosità. Puntualmente avviene per le candidature. È necessario che le singole classi dirigenti riconquistino questo senso della pari dignità che solo può portare concretamente ad obiettivi comuni."

Salamone (F.I.): "Chi mi ha preceduto ha analizzato l'incapacità di trovare una sintesi, di non individuare gli obiettivi. Quello che a volte non è chiaro è che l'avversario è il Centro Sinistra non gli altri partiti della coalizione. A Sinistra, anche se hanno più problemi di noi, approfittando di questi nostri difetti hanno saputo superarli. Da quella parte non c'è nulla di democratico. Io lo so bene. Il sabato si stava lì a prendere le bacchette. Per contro nel centro destra c'è un eccesso di liberismo (congenito). Ma c'è di più. E' sorprendente la capacità del centro sinistra, per non parlare di sfacciataggine, di far passare nell'opinione pubblica, il messaggio che quanto di buono viene realizzato dal Centro destra a livello Regionale e Nazionale, sia loro esclusivo merito; potrei fare decine di esempi tra i quali spiccano il finanziamento del Campus Universitario, la Costituzione della Libera Università Kore - Il Parco Tematico di Regalbuto, la Nord-Sud ecc. L'obiettivo è mandare a casa il centro sinistra; dobbiamo lavorare per l'unità ed in questo senso faccio un appello ad AN, affinché qualche consigliere provinciale non continui a fare polemiche solo nei nostri confronti. Mi viene il sospetto che dietro tutto questo ci sia un burattinaio a cui

interessa mantenere la tensione al calor bianco. La Provincia Regionale non ha brillato in questi anni; cominciamo a fare sul serio l'opposizione: noi siamo disponibili."

- Quali concrete ipotesi di lavoro possiamo fare per le prossime elezioni?

Colianni (MPA): "Intanto non diamo per scontato di essere nel Centro Destra. C'è in atto una crisi della politica. Non facciamo mistero di una nostra preferenza nei confronti del proporzionale, di fronte ai profondi limiti mostrati dal maggioritario. Perseguiamo scenari nuovi. C'è un deficit di leadership del CD, c'è un deficit di credibilità da parte di Prodi. Siamo per un partito del programma. A livello locale, poi, come è possibile che tutto sia in mano alla sinistra e

non si senta una sola voce di dissenso? Non esiste alcuna opposizione: forse basta qualche assunzione all'ATO? Per la scelta delle candidature, invece, aspettiamo elementi di discontinuità con il passato."

- Un cambio di leadership. Ma volete spiegarci la discontinuità cos'è?

Cardaci (Udc): "A livello nazionale discontinuità significa rigenerare la rappresentanza del Polo in maniera più competitiva. Le prossime elezioni non saranno una passeggiata e sarà il Polo ad avere qualcosa da perdere. Uno dei mali della CdL è la carenza di strategia programmatica. Quello che serve è un programma di cose di grosso da fare. Discontinuità significa pensare un programma e scegliere gli uomini giusti per realizzarlo. Quali risultati ha raggiunto la Sinistra nei diversi settori se non la mera gestione? Noi possiamo fare meglio."

- La città cambia: questo è stato lo slogan dell'attuale Sindaco Agnelo: secondo voi la città sta cambiando?

Colianni (MPA): "E' cambiato molto poco. Avevamo acceso la Torre di Federico ed è stata spenta. Il Castello è impietosamente lasciato all'abbandono. La città era abbastanza pulita: adesso è più sporca di prima. Una città assopita, una città in letargo. Il Sindaco dovrebbe uscire dal palazzo; La risorsa Università - universitari dovrebbe



Dario Cardaci (Udc)



Mario Salamone

essere occasione di prodezze culturali."

Salamone (F.I.): "Fatemmi dire una cosa sulla continua querelle del Comune pieno di debiti. Nel 2002 l'EAS fece al Comune un decreto ingiuntivo da 10 miliardi (gli anni bui dell'acqua a 100 lire al litro).

Abbiamo ottenuto una transazione e abbiamo contratto un mutuo per 6 miliardi. Non una lira in più sull'ICI, sull'INVM, sull'acqua sulle altre tariffe. E soprattutto niente piagnistei. Ma loro sapevano cosa trovavano, forse più degli amministratori uscenti. Ma se non sono capaci di far fronte a debiti che non superano il 10-15% del bilancio che dichiarino il dissesto. Avremmo potuto farlo noi, ma siamo stati gente responsabile. Quale padre di famiglia non è capace di fare un mutuo di 100.000 lire al mese per coprire debiti delle stesse proporzioni? Speriamo almeno non facciamo perdere le decine di milioni di euro in progetti cantierati e cantierabili che abbiamo lasciato."



Paolo Colianni (MPA)

Cardaci (Udc): "Cambiamento? Non ce ne siamo accorti. Nessuno, mi pare. Nei conti pubblici se pur non si naviga nell'oro

potrebbero almeno sforzarsi di galleggiare. Noi abbiamo provato con il condono. Qualche risultato, bene o male l'ha dato. Il bilancio con i PEG è stato fatto. Adesso sono in grado di fare quello che dicevano. Il piano di dismissione dei beni viene portato avanti? Non sarebbe il caso di un taglio repentino delle partecipazioni improduttive (Ente autodromo in primis)? Hanno una giunta politicamente mediata, hanno diciotto consiglieri, non hanno alibi. Vogliono dirci che

vuolo vogliono dare al Capoluogo negli Enti a cui partecipano? È possibile che diamo € 500.000 alla Fondazione Kore senza rappresentanza?

za? Cosa vuol fare il Sindaco-commissario dell'ASEN. Il piano di attribuzione dei servizi glielo abbiamo fatto: ma la si vuole davvero salvare?"

- Due domande secche, per concludere. La prima: Non avere più l'Amministrazione può essere un vantaggio per un rilancio della CdL?

Tutti in coro: "Sì".

- La seconda: Un altro partito, l'MPA, ma ce n'era proprio bisogno?

Cardaci (Udc): "Sì, ogni espressione politica è importante."

Salamone (F.I.): "Sì, se è l'MPA; a sinistra ne hanno 12!"

Colianni (MPA): "Sì, adesso c'è un movimento."



Massimo Castagna e Giuseppe Margiotta



Un momento del forum

Cafè de Paris
 Bar - Pasticceria
 Tavola Calda - Gastronomia
 Gelateria - Mini Pub
Cedesi esercizio
Via Unità d'Italia - Enna Bassa - Tel. 0935 20499



A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

Guardie mediche in provincia di Enna

Il Dir. Gen. Francesco Iudica spiega come avviene la rimodulazione

La Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n°4 di Enna, diretta dal manager Francesco Iudica, illustra in modo dettagliato il futuro piano di rimodulazione delle Guardie Mediche, facendo chiarezza sugli aspetti cruciali della questione. "Il riassetto in ambito regionale della distribuzione dei Presidi di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) discende dall'adozione di una norma contrattuale contenuta nell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, esecutivo dal 23 marzo 2005 e sottoscritto dalla SISAC (Struttura Interregionale Sanitaria Convenzionati) e dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale. Tale disposizione, e precisamente il comma due dell'articolo 64, prevede che ...il numero dei medici inseribili nei Servizi di Continuità Assistenziale di ciascuna ASL è definito dal rapporto di riferimento di 1 medico ogni 5000 abitanti residenti.

La Regione Sicilia, avvalendosi della facoltà di diminuire tale rapporto portandolo ad 1 medico ogni 3.500 abitanti, ha proceduto, pertanto, tramite l'emanazione delle direttive in questione, ad attuare quanto disposto dall'Accordo Collettivo Nazionale sottoscritto. Il numero dei medici che possono trovare sistemazione nei Presidi di Continuità Assistenziale sarà pari a 47 e saran-

no 10 i Presidi di Continuità Assistenziale attivabili: in ogni Presidio potranno operare 4,5 medici di cui 4 a orario intero e 1 a orario ridotto. Questo non significa - sottolinea il Direttore Generale - che degli 87 medici, in atto titolari, i 40 eccedenti non troveranno adeguata occupazione: è previsto, infatti, il graduale assorbimento dei medici in esubero nelle altre aree della Medicina Generale, specialmente nei Servizi di Emergenza Territoriale come le ambulanze medicalizzate e i Presidi Territoriali di Emergenza (PTE), come da programmazione da parte dell'Assessorato Regionale. A regime il nuovo assetto organizzativo territoriale si completerà, salvo ulteriori proroghe, il 30 giugno 2007 e quindi c'è tutto il tempo per rimodulare la dislocazione strategica dei 10 Presidi di Continuità Assistenziale, di 8 ambulanze medicalizzate, (del cui equipaggio faranno parte anche 5 medici) e dei PTE, in maniera tale da assicurare una migliore qualità e appropriatezza delle prestazioni, sia nel campo della Continuità Assistenziale (la continuità dell'assistenza prestata dai medici di Medicina Generale) che nell'ambito del servizio di Emergenza Urgenza coordinato dalla Centrale Operativa del 118. La rimodulazione sarà concordata con le rappresentanze istituzionali ricadenti nell'ambito territoriale aziendale e con le organizzazioni sindacali.

La rimodulazione (e non soppressione) ha l'obiettivo di trasformare l'attuale sistema da una condizione di assistenza passiva ad un servizio di emergenza territoriale, costruito sui bisogni espressi dell'utenza, con 5 medici, tutti i giorni della settimana, per 24 ore su 24. Soluzione questa che risponde meglio alle esigenze dei cittadini."



Francesco Iudica
Dir. Gen. ASL n° 4 Enna

NUMERO UTILE PER EFFETTUARE LE PRENOTAZIONI
NUMERO UTILE PER CONTATTARE L'UFFICIO RELAZIONI PUBBLICHE

800 679977
800 319267



A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

La chinesioterapia all'Azienda Usi n.4 di Enna

Il Direttore Generale dell'Az.Usi n. 4, Francesco Iudica, ha incontrato il dott. Antonino Cosentino, vicepresidente nazionale dell'Unione Nazionale Chinesiofisiologi, (UNC), associazione dei laureati nelle scienze motorie con specializzazione nella chinesioterapia nelle sue varie articolazioni (ginnastica preventiva, correttiva, formativa, ricreativa e sportiva). Presenti all'incontro la dottoressa Francesca Pugliesi, delegato provinciale dell'associazione, il dott. Gaetano Sproviero, Capo Settore Medicina Ospedaliera, e il dott. Angelo Sberna, responsabile Medicina dello Sport dell'Azienda Sanitaria

Il dott. Cosentino ha proposto l'avvio della collaborazione tra ASI, Comune e la sua Associazione per l'intervento sinergico nel campo della prevenzione e riabilitazione chinesiofisiologica. Il Servizio di Medicina Sportiva, insieme con la medicina scolastica, offrirà il terreno per interventi di natura chinesiofisiologica per atleti e studenti da coinvolgere in campagne di prevenzione.

Sarà chiesto al Comune di Enna di aderire

al progetto con l'invio dei ragazzi che necessitano di trattamenti specifici presso una palestra messa a loro disposizione. Saranno anche raccolti dati per mettere in relazione i paramorfismi giovanili con le condizioni sociali per indirizzare al meglio la promozione

Il contributo fattivo dell'Azienda Sanitaria sarà garantito anche in occasione del congresso regionale dei chinesiofisiologi che si terrà ad Enna.

L'intesa tra UNC e Azienda USI n.4 è fondamentale per le attività di prevenzione dei paramorfismi e di riabilitazione chinesiofisiologica, rivolta a tutti, atleti e non.

E, sempre nell'ambito della medicina sportiva, l'Associazione di Biofisica Medica Applicata della Università La Sapienza di Roma, la Body Health di Pully (Svizzera) e la Obtain Health di Monterotondo hanno formalizzato la fornitura gratuita, sino a dicembre 2006, dell'apparecchio Cromostim, una nuova apparecchiatura a biofoni nella riabilitazione in medicina dello sport.

Prende il via la formazione sanitaria

Autorizzati cinque corsi di formazione dalla Direzione Aziendale dell'Az.Usi n.4 di Enna, composta da Francesco Iudica, Direttore Generale, Vincenzo Vicari, Direttore Amministrativo e Salvatore Calaciura, Direttore Sanitario. I corsi, tre accreditati e due in via di accreditamento E.C.M., riguardano i seguenti temi: BLS (Basic Life Support), ossia tecniche di primo soccorso, Il Basic Trauma Life Support

(BYLS), Basic Life Support Defibrillation (BLS-D), l'Infezione da HCV e l'Informatica applicata alle immagini. I corsi basati sulle tecniche di BSL, oltre a far acquisire dimestichezza nell'esecuzione della rianimazione cardio-polmonare, intendono fornire ai partecipanti la capacità di gestire il soccorso in caso di arresto cardiaco con il sup-

porto del defibrillatore semiautomatico (BSL-D), e nel caso del corso Trauma Life Support, creare i presupposti affinché il trattamento del paziente traumatizzato sia condiviso dai vari professionisti che intervengono nell'iter terapeutico, secondo una procedura omogenea e rispondente a criteri di qualità.

Il corso sull'infezione da HCV approfondirà l'informazione sulle epatiti, sui principali protocolli terapeutici delle epatiti croniche e cirrosi epatiche e affronterà le problematiche extra-epatiche nell'infezione da HCV. La modalità prescelta è la formazione in house, in sede e rivolta all'intero personale sanitario interessato con lo svolgimento di diverse edizioni presso i tre presidi ospedalieri e i quattro distretti sanitari.

Non è un fatto di numeri; il centro sinistra aveva la maggioranza prima così come ce l'ha ora; l'opposizione di centro destra era in minoranza prima come lo è oggi.

Sono cambiati parecchi volti e nomi; non ci sono più i Garofalo, gli Alloro, i Girasole, gli Sgrò, come dire che prima c'era un'opposizione che oggi non c'è più, almeno fino a questo momento.

Molti i volti nuovi, ma poche le idee. Non riusciamo proprio a capire che cosa sia accaduto o forse abbiamo paura di averlo capito fin troppo bene.

Abbiamo netta la sensazione che il consenso civico si riunisca lo stretto indispensabile, come se qualcuno da fuori decidesse come e quando riunirsi e di cosa parlare. Meno male che si tratta solo di una sensazione, perché se fosse così sarebbe gravissimo e ci sarebbe da chiedersi se la città è in grado di cambiare e come.

Vorremmo a questo proposito fare un appello al Presidente Contino, affinché si adoperi per vivacizzare l'attività dell'aula. Prenda Lei l'iniziativa politica come lo hanno fatto in passato Presidenti come Mastroianni e Sgrò. Sia da pungolo a questa Amministrazione che non sta certo brillando per programmazione. Dia uno scossone all'opposizione, perché l'opinione pubblica tutta ne ha bisogno.

Non è possibile che la città stia rivivendo, ancora una volta, il problema della sicurezza dei cittadini che vedono aumentare i furti nelle loro case, che le guardie mediche rischiano di chiudere, che il traffico paralizzi la città. Insomma gli argomenti non mancano per dibattere e discutere. Non si capisce come mai il Consiglio Comunale non sia stato riunito per un dibattito politico sul vertiginoso aumento dei prezzi per la raccolta dei rifiuti; su come affrontare l'emergenza del forte buco di bilancio del Comune.

Non sono temi che interessano solo l'Amministrazione, ma sono temi che devono coinvolgere il Consiglio Comunale e la città intera. Le problematiche sono tantissime, di grande attualità e di non facile soluzione. Tocca a Lei nella qualità di Presidente del Consiglio muovere le acque e dare dinamismo all'aula. Non aspetti che l'opposizione di centro destra porti avanti una qualche iniziativa perché probabilmente non ne ha né la voglia, né la capacità dopo dodici anni di governo.

Non spero nemmeno nelle forze di centro sinistra appiattite in un

rigoroso silenzio che non si capisce bene se è stato loro imposto o se, invece, se lo sono imposti da sole, come se non avessero niente da dire.

L'aver diminuito le indennità di carica del 20% è certamente meritevole in un momento in cui le casse sono più che vuote; il consigliere comunale viene visto con occhio diverso. Ebbene, se si vuole che il cittadino veda in modo totalmente nuovo chi siede a Sala d'Euno, occorre che si faccia un ulteriore passo avanti.

Che si dia un tocco di qualità ai lavori di aula; non è possibile che una mozione sull'accesso agli atti da parte del consigliere comunale occupi una buona fetta di tempo, con tutto il rispetto per l'argomento.

Chi fa opposizione deve farla sul serio perché serve anche alla maggioranza e a chi amministra; chi non ne ha voglia, magari schiacciando l'occhio a qualche forza di governo, lo dica chiaramente o si metta da parte. Di nulla tenenti ne abbiamo le scatole piene.

Chi sostiene l'Amministrazione non fa certo un servizio alla città standosene zitto e abbassando la testa o votando per forza sì come se si trattasse di qualche automa.

Facciamo di Sala d'Euno una vera e propria sede di dibattito e di proposta, dove opposizione e maggioranza si misurano sulle cose da fare, non già sui personalismi e sull'arrivismo di quanti credono che fare il consigliere comunale sia una cosa da poco, bastando la presenza in aula.

Lei, Presidente Contino, si faccia garante degli interessi della città e faccia la sua parte che riveste una importanza notevole, altrimenti potrebbe alimentare quelle voci che la vorrebbero al servizio di qualcuno.



Il Presidente del Consiglio Comunale di Enna Dott. Giovanni Contino

Massimo Castagna

Feste di compleanno **Piano bar**
Bar Tavola calda **Banchetti**

Chiosco Kore
(Presso l'Università)

Lotto **Acqua selsz** **Tabacchi**
Valori bollati **Ricariche telefoniche**

e-Working® **BUSINESS**

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:
l'archiviazione ottica e la gestione informatica dei documenti,
l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
l'organizzazione dei mezzi,
la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
la gestione delle manutenzioni programmate,
la gestione del Sistema Qualità,
la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa
A richiesta dimostrazioni gratuite presso ns. sede.

Tecnosys

Tecnosys s.r.l. Sede legale: C.da Gentilomo Enna Basso Tel. 0935/533817 Fax 0935/20568
Sede comm. area nord: Via Piemonte n°3 - 35010 Limana (PD) Tel. 049/8842396 Fax 049/8840654
Sito internet: www.tecnosysitalia.it E-mail: tecnosys@tecnosysitalia.it



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Ad un anno dall'apertura dell'Ospedale

Il bilancio tracciato dal Dir. San. di Presidio Dott. Emanuele Cassarà

In questo primo anno di attività molte difficoltà sono state brillantemente risolte grazie al grande spirito di sacrificio di tutto il personale dai primari agli ausiliari che spesso mettendo da parte orario e relative mansioni si sono tutti prodigati per la riuscita di questa grande impresa. Non posso certo dimenticare che pochi giorni prima del trasferimento avevamo gli occhi di tutta la popolazione puntati addosso e non è stato facile coordinare tutto il trasferimento dei pazienti senza incorrere in nessun problema.

Spesso sono nate le leggende metropolitane che raccontavano di ascensori caduti nel vuoto o di tubi dei gas medicali che contenevano acqua o di sale operatorie non adeguate. Tutte favole puntualmente smentite non appena l'ospedale è stato messo in funzione. Non posso dimenticare che la sera stessa del trasferimento intorno alla mezzanotte è avvenuta nella nuova sala parto la nascita del primo bambino che a mio parere sanciva la nascita del nuovo ospedale.

Certamente altri problemi giornalmente dovevano esser risolti, problemi che in larga parte erano dovuti a problemi strutturali e non organizzativi. Non possiamo certo dimenticare che la costruzione dell'ospedale è stata molto lunga e spesso costellata da problemi extraospedalieri (fallimenti di ditte etc). Ciò ha comportato che durante questo anno di attività ci siamo resi conto che alcune soluzioni strutturali progettate circa 15 anni fa non erano consone alle nuove esigenze essendo intervenute anche negli anni nuove disposizioni di legge in materia di sicurezza o altro. Non ci siamo fatti prendere dal panico e tutto il possibile per migliorare è stato fatto.

A distanza di un anno sono nate nuove UU.OO. e molte altre sono state potenziate quali ad esempio la pneumologia che è andata ad arricchire il ventaglio di prestazioni della medicina, o l'assunzione di un chirurgo ortopedico per potenziare l'attività artroscopica peraltro già brillantemente svolta, o ancora da pochi giorni la nascita della U.O. di Chirurgia endoscopica che raccoglie la professionalità sviluppata in tanti anni di attività presso la chirurgia generale.

Accanto alle attività prettamente mediche e chirurgiche abbiamo comunque cercato di migliorare il confort alberghiero, che con il solo passaggio dal vecchio al nuovo ospedale ha fatto un salto epocale. Basti pensare alla cli-

matizzazione degli ambienti, ai servizi igienici in camera, ai menu personalizzati etc.

Naturalmente non ci siamo fermati. Da qualche giorno abbiamo arredato con nuovi mobili le stanze a pagamento che adesso hanno un confort degno di un Albergo a 4 stelle e siccome ci siamo accorti che in tutto l'ospedale ci sono difficoltà nella ricezione del segnale televisivo, abbiamo già affidato ad una ditta il compito di installare un'antenna centralizzata che dovrà servire sia le camere a pagamento che quelle di degenza ordinaria.

Stiamo potenziando tutto il sistema informatico dell'Azienda che a breve scadenza potrà dimezzare i tempi di prenotazione di visite ed esami specialistici e consentirà ai reparti di accedere a vari servizi quali laboratorio analisi e radiologia direttamente via telematica evitando la circolazione di uomini i, carte e lastre radiografiche. Il medico che vorrà vedere un esame o una radiografia di un paziente potrà farlo direttamente dal suo computer. Stiamo inoltre installando delle Webcam presso il reparto di neonatologia, attraverso le quali i genitori, appositamente forniti di password, dalle loro case potranno guardare i loro piccoli che sono ricoverati in incubatrice.

Attraverso queste ad altre innovazioni vogliamo infatti essere sempre più vicini alle esigenze della popolazione che all'interno dell'ospedale deve sempre avvertire meno il già traumatico distacco dal proprio ambiente familiare e vivere le giornate di ricovero almeno, sotto questo punto di vista, in maniera molto più agiata.

Certo ancora resta da fare, in questo campo infatti i miglioramenti non sono mai abbastanza ritengo però che grazie all'attenzione della Direzione Aziendale tutto quanto possa servire ai miglioramenti assistenziali sia da un punto di vista strettamente clinico che da quello del confort saranno sempre tenuto nella giusta considerazione per rendere il nostro ospedale più a misura d'uomo e qualitativamente sempre più al passo con i tempi.



Numeri Utili

Centralino 0935 516111

U. R. P. 800 319141
Reception 0935 516760

C. U. P. 800 657690
Pronto Soccorso 0935 516152

il dito nell'occhio di Peppino Margiotta Per chi suona la campana ?

Ovviamente, non volendo scomodare Hemingway e la guerra di Spagna, stiamo parlando di campane ecologiche e più precisamente di quei bei recipientoni colorati destinati alla raccolta differenziata che facevano mostra di sé ai crocchi di strade e piazze. Non facevano "bella mostra di sé" solo perché belli non lo sono stati mai se non a confronto con i grigi cassonetti metallici destinati ai rifiuti "cattivi", ma comunque c'erano ed eravamo tutti (o quasi) soddisfatti di poter contribuire ad un piccolo passo avanti verso la civiltà, ma...

Una mattina mi son svegliato e senza scomodare stavolta la "Bella ciao", perché non sono partigiano (per età) e non sono Santoro (per scelta), mi sono caricato quattro- sacchetti-quattro di bottiglie di plastica e vetro, le prime ben schiacciate come si conviene, le seconde no per ovvi motivi, e mi sono recato al solito posto, dove ero sicuro di trovare le mie brave campane, gialle e verdi rispettivamente credo per attacco al vessillo comunale. Ma, come avrete già immaginato, al solito posto non c'erano campane né gialle né verdi né ciclamino (c'erano, ti giuro, prima di partire per le ferie c'erano!). Il primo pensiero è stato: "vuoi vedere che hanno finalmente deciso di allontanare puzze e sconcezze dalla nobile piazza Mazzini, proprio all'angolo del Duomo, da dove solo le ormai dimenticate tre giornate di anarchia erano riuscite a scacciarle?".

Sbagliato: i cassonetti grigi, rigorosamente scoperti, erano al loro posto. Scoramamento, smarrimento quasi: si perché quattro sacchi grandi, stracolmi di bottiglie sono pur sempre il fardello di una famiglia numerosa che beve diuturnamente come spugna o come convitto salesiano, ma tant'è, ormai vale la pena fare quattro

o dodici passi in più: niente. Sbigottimento, terrore quasi, ma niente vigliaccherie o ritirate strategiche: chiamiamo in soccorso la moderna cavalleria, la fida Punto che non disdegna la spazzatura, anche se solo quella riciclabile.

Voglio farla breve: credo non ci sia più una campana in tutta Enna; anzi mi dicono esserci solo due bidoncini (due per due) in due punti strategici della città, allo Spirito Santo e a Sant'Agostino, forse per via di quell'aria di santità che ispirano i loro nomi. A onor del vero questa teoria mistica sembra smentita dai fatti, visto che S.Chiera o S.Leone, tanto per fare due nomi autorevoli, non sono certo da buttare: forse che i santi in questione si trovino in terra o comunque nelle vicinanze? Mah! Con occhio materialista l'arcano mi è stato presto spiegato in due maniere diverse. Una afferma che, visti i sacchetti di colore adeguato distribuiti casa per casa, la raccolta differenziata sarà fatta anch'essa casa per casa. Obiezione: forse più che "casa per casa" la raccolta sarà fatta "una casa sì e l'altra no", visto che a casa mia non si è visto ancora nessuno e tanto meno i sacchetti (forse, per la legge del contrappasso, a chi come me ha l'anagrafe pesante, anziché dare il doppio di sacchetti, hanno scelto di non darne affatto).

Seconda spiegazione: le campane saranno sostituite da più pratici bidoni, che per ritardi organizzativi non sono ancora arrivati. Obiezione: a guardare quelli miracolosamente comparsi nei santi luoghi di cui sopra e guardando i miei quattro sacchetti che sono intanto tornati in cantina in attesa di tempi migliori (e come è d'uso stanno prontamente ed evangelicamente crescendo e moltiplicandosi) credo che dovranno portarmene due solo per me! Pazienza.

E per chi non ne ha più, e sono tanti, niente paura e soprattutto niente scomuniche ecologiche visto che, come sostengono certe autorevoli malelingue, la raccolta differenziata dei bei tempi andati finiva dritta dritta in discarica. Ma no, non può essere, ma forse sì. Anche in questo caso, a pensarci bene, non tutto il male viene per nuocere; è bello immaginare che la spazzatura in cui siamo immersi non sia fatta solo di olezzante "munizza" ma anche di leggere, pulite, riciclabili bottiglie di plastica!



"vuoi vedere che hanno finalmente deciso di allontanare puzze e sconcezze dalla nobile piazza Mazzini, proprio all'angolo del Duomo, da dove solo le ormai dimenticate tre giornate di anarchia erano riuscite a scacciarle?".

Sbagliato: i cassonetti grigi, rigorosamente scoperti, erano al loro posto. Scoramamento, smarrimento quasi: si perché quattro sacchi grandi, stracolmi di bottiglie sono pur sempre il fardello di una famiglia numerosa che beve diuturnamente come spugna o come convitto salesiano, ma tant'è, ormai vale la pena fare quattro

RCI

s.r.l.

system

riscaldamento idronica climatizzazione

Via Pergusa, 69 - 94100 Enna - Tel. 0935 26141



Lory Dance Associata F.I.D.S.

Via Scifitello, 28 (accanto archivio di stato)

Maestra Loredana Valvo
Presenta

Preparazione per gare

Balli di gruppo **Ballo da sala** **Caraibico**

Liscio **Latino** **americano**

Corsi per principianti, intermedi e avanzati di Salsa Portoricana, Rueda e Merengue con il maestro PIPPO BARBERA già campione nazionale di danze caraibiche

Loredana Valvo e Pippo Barbera

Vi aspettano alla festa di apertura, sabato 1 Ottobre dalle ore 20 in poi...Siete tutti invitati...venite

CI DIVERTIREMO!!

Tel. 333-6661950 392-8007878

www.lorydance.it

asi

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale
della Provincia di Enna

mettiamo
in moto
il vostro
futuro



asi

Consorzio
per l'Area
di Sviluppo
Industriale
della Provincia
di Enna

asienna@tiscali.it



Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.

Numero Verde
800 13 38 22

TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317

Sede di DITTAINO
Centro Direzionale z.i. SS. 192 Assoro EN
Cas. Post. - Succ. 2 - 94100 Enna Bassa

Napoleone Colajanni: caparbia moralità della politica italiana

"Agli uomini di governo spesse volte per voler guardare lontano e nel complesso sfugge la percezione esatta della realtà e non si accorgono delle piccole magagne che talora all'improvviso, fanno scoppiare una caldaia e con essa tutta la macchina dello Stato". Ad 85 anni dalla sua morte, avvenuta il 2 settembre del 1921, Napoleone Colajanni rimane un uomo incancellabile dalla memoria storica di una nazione che ha il bisogno sempre impellente di rifarsi ad un esempio intemerato. Eletto deputato in Parlamento nel 1980, denunciò due anni dopo alla camera la contraffazione della carta moneta e gli ammanchi di cassa della Banca Romana. L'azione

immorale rivestì di vergogna molti uomini politici autorevoli tra i quali il presidente del consiglio Francesco Crispi. "E' un fin de siècle - dice Gaetano Vicari - coordinatore del Comitato Promotore per i diritti dei Cittadini - quello dell'800 che Colajanni visse intensamente. Un secolo drammatico, quasi simmetrico a quello che abbiamo vissuto a fine '900 con Tangentopoli".

Sociologo, medico, politico, scrittore fu il capo politico e morale dei Fasci dei lavoratori siciliani; presentò un disegno di legge col quale si dava il via alla creazione di un Ufficio del Lavoro; propose l'istituzione delle scuole minerarie; difese i "carusi" delle solfate; prospettò

la possibilità di un'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; sollecitò il completamento della rete ferroviaria dell'isola. Sempre attento al disagio economico delle fasce deboli, mise in luce le cause della protesta del 1898 contro il rincaro del pane, il cui prezzo era costituito per quasi il 43% da tasse governative o municipali. Queste alcune fra le sue numerose iniziative. Questi i motivi per la quale Enna deve ricordare con fierezza.



Laura Bonasera

Dai banchi alle bancarelle

Il bisogno dello scambio, ovvero del commercio, della socialità, è, molto verosimilmente, stampato nel Dna, in modo così pregnante che, già in tenera età bambini e bambine si improvvisano commercianti, organizzando le piccole bancarelle che sono visibili nei quartieri "vecchi" della città.

Basta procurare un paio di cassette di legno, quelle da frutta, disporre la merce, e il punto vendita è pronto. I commercianti in erba, non si limitano ad aspettare i clienti, li chiamano a gran voce, coinvolgendo anche qualche adulto, che, non si sa mai, può disporre più facilmente di qualche soldino.

Se vi trovaste a transitare per questi vicoli, e poteste assistere alle operazioni di compravendita, anche per cinque minuti, comincereste a pensare all'infanzia passata, ai giochi antichi: gli scambi di biglie e figurine (gli over cinquanta), i pupazzi coperti dai cartoni animati e le costruzioni (gli over trenta), i vari giochini elettronici (quelli che dall'infanzia si sono svezati da poco), e riuscireste a pescare un vago ricordo di bancarelle di bambini, quando anche voi eravate bambini. Lo spirito del "business" non ha epoche né età.

E' anche vero che i più fantasiosi e precoci nell'iniziativa, sono quei ragazzini con esiguo quantitativo di giocattoli, non ancora "guastati" dalle mani bucate di genitori un po' distratti, che confondono il regalo del giocattolo con un abbraccio, preferendolo a quest'ultimo. Forse è per questo che certe iniziative fioriscono e si ritrovano nel tempo solo in particolari e fortunati quartieri.

A proposito, le bambine superano spesso i maschi, per numero e iniziativa, relegando talvolta i coetanei al ruolo di "ragazzo di bottega", sono più attente nel disporre gli oggetti che, spesso, riportano il prezzo che è sempre trattabile.

Riportiamo di seguito un breve dialogo cui abbiamo assistito: "Seti do un euro - propone un ragazzino - me le dai tre macchinine?", "No, te ne posso dare due - risponde la venditrice - costano cinquanta centesimi ognuna", "E se ti do due macchinine e cinquanta centesimi, me le dai tutte e tre?", "Va bene!".

Ed ecco il commercio "no profit", dove acquirente e venditore rimangono soddisfatti, e la merce è un bene realmente durevole, e si sconoscono le crisi di settore. Tranne che nell'inverno, quando i ragazzini stanno a casa.

Giusi Stancanelli



Omaggio a Camilleri

Il padre del commissario Montalbano ad una domanda di rito di interviste parallele "1a prossima partenza dove vai e con chi, ha risposto " In Sicilia. Spero di muovermi per un'altra laurea honoris causa". Il sillogismo sembrerebbe semplice. Enna è stata più volte ricordata da Andrea Camilleri. Enna è ora sede universitaria. Enna potrebbe riconoscere la sua singolare sicilianità con la consegna di una laurea honoris causa per la sua scrittura dialettale sublimata come slang non solo italo. Del resto Camilleri ha più volte scritto sulla sua non breve permanenza giovanile ad Enna in un'età in cui anche la normalità ritorna alla mente come straordinaria. Dell'impatto, impensabile fino a due ore prima con la temperatura di Enna per lui che veniva da Porto Empedocle. Di come frequentasse la biblioteca comunale per cultura e conforto ambientale. E, recentemente, presentando la nuova guida rossa Touring della Sicilia, ne ha consigliato la visita considerando Enna una delle capitali del turismo minore siciliano.

Qualche settimana fa, durante un incontro con il pubblico in Toscana, avvicinato da un Ennese che, compiaciuto, quasi cercava conferme del suo affetto per Enna, Camilleri ha ricordato alcuni momenti della sua permanenza in città. Con un'aria ancora divertita gli ha raccontato di quella volta in cui, per vedere la partita dell'Enna, scartando l'idea di pagare il biglietto, davanti l'ingresso abbonati. l'amico ennese con cui spesso si accompagnava nelle serate nebbiose, alla domanda se fossero soci, rispose "soci morosi". Un understatement sublime, sufficiente a tacitare la coscienza. La sua voce roca avrebbe certamente altre cose da raccontare.

Mario Rizzo



Avvio del Progetto Leaders Plus "Rocca di Cerere"

Il GAL (Gruppo di azione locale) "Rocca di Cerere" nell'ambito dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Rocca di Cerere" ha pubblicato i primi bandi di gara per accedere ai contributi a fondo perduto del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER +.

Il progetto, dell'importo complessivo di circa 5 milioni di euro, si pone in rapporto di naturale continuità con il Leader II e prevede interventi da realizzare nei nove comuni che rientrano nel comprensorio del GAL, Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera e Villarosa. L'obiettivo è quello di sperimentare soluzioni sempre più innovative e originali a carattere integrato, sostenibile e pilota, che possano concorrere, con gli altri strumenti già attivati ed in corso di attivazione, a contribuire a risolvere i problemi di sviluppo di quest'area rurale della Provincia di Enna.

Il progetto, costruito attorno al tema catalizzatore del Parco Culturale Rocca di Cerere, aderente all'European Geoparks Network, si fonda sulla valorizzazione delle risorse locali (natura, cultura, identità, beni culturali, qualità della vita) al fine di costruire un sistema di attrattività turistica, verso precisi target di consumatori anche di livello europeo.

Il primo bando, la cui scadenza è prevista a settembre, offrono molteplici ed interessanti opportunità di investimento economico nella realtà ennese.

E' prevista la realizzazione di un video del Parco Culturale Rocca di Cerere quale strumento didattico e divulgativo, la realizzazione di un mappa dei siti geologici del Parco, attraverso la ricerca, la schedatura, e la successiva messa in rete e gestione dei geositi, attività didattiche di educazione ed interpretazione ambientale attraverso il sostegno alla realizzazione di percorsi didattici di conoscenza, interpretazione e diffusione delle principali caratteristiche dell'area, sostegno alla realizzazione e gestione di un servizio a sportello per le imprese locali, il potenziamento della fruizione turistica di attività sportive in ambiente naturale, la realizzazione di due soste per roulotte in aree rurali o prossimali ai centri abitati, contributi per la creazione di posti letto tramite l'attività di Bed & Breakfast, contributi alle PMI e aziende agricole per investimenti riferiti alla filiera/sistema produttivo locale dei prodotti agroalimentari.

La versione integrale dei bandi e la relativa modulistica è disponibile presso la sede del GAL, ad Enna in Via Villadoro 11, presso gli Albi Pretori della Provincia di Enna e dei Comuni dell'Area LEADER + e sul sito internet del GAL: www.roccadicere.it nella sezione Programma LEADER Plus - Bandi di Gara.

Il GAL, sta svolgendo un'azione capillare di divulgazione nel territorio al fine di assicurare la massima partecipazione a livello locale e garantire trasparenza alla propria azione e parità di accesso ai benefici del Programma, auspicando una ricaduta socio-economica diretta su tutto il comprensorio.



La Campagna de "L'Informambiente" arriva ad Enna

Questa estate il Mezzogiorno d'Italia è diventato il destinatario privilegiato de "L'Informambiente", la campagna di sensibilizzazione ed informazione finalizzata ad elevare la cultura della legalità in materia ambientale da svilupparsi, appunto, nelle regioni denominate "Obiettivo1" (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). L'iniziativa, nata dal Programma Operativo Nazionale (PON), "Sicurezza per lo Sviluppo del Mezzogiorno d'Italia", a titolarità del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - e cofinanziato dall'Unione Europea, ha cercato di informare e sensibilizzare la popolazione su importanti progetti volti al recupero ed allo sviluppo della coscienza ambientale. Infatti, sei camper de "L'Informambiente" sono stati mandati nelle rispettive regioni "Obiettivo1", per far conoscere da vicino gli obiettivi del PON e richiamare l'attenzione della gente attraverso questa campagna informativa tutta itinerante. In Sicilia numerose sono state le tappe toccate, a partire da Palermo fino a raggiungere le zone di Enna e Piazza Armerina per poi proseguire nel catanese e messinese fino a giorno sei settembre, data di conclusione della campagna. Ad Enna, nel centro storico, presso lo stand de "L'Informambiente", è stato per noi possibile parlare con un gentile addetto alle comunicazioni che ci ha illustrato i settori di cui si occupa il Programma al fine di attuare interventi immediati: flora, fauna a rischio, ambiente e salute dell'uomo, nonché la valorizzazione delle risorse naturali come, ad esempio, il miglioramento della

gestione dei rifiuti. Si è inoltre discusso molto sull'importanza della consapevolezza che le scelte ed i comportamenti di ognuno possono causare delle conseguenze significative per l'ambiente e che questi problemi non riguardano solo la classe politica e gli amministratori pubblici, ma interessano tutti da vicino.

Infatti, per sensibilizzare le popolazioni del sud Italia sull'ambiente, è stato indetto un concorso a premi dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri in collaborazione con il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, rivolto agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori delle regioni "Obiettivo1", che consiste nella realizzazione di un manifesto sulla base del tema: "Preservare l'ambiente significa preservare il nostro futuro: scegli la legalità anche in tema ambientale". Fondamentale, nel settore della difesa dell'ambiente, è il compito centrale delle Forze dell'Ordine e in particolare del Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente, a cui è possibile fare segnalazioni chiamando il numero verde: 800.253608. Alla fine di questo interessante incontro formativo abbiamo ricevuto due gadget molto significativi: la "Green Pen Click", realizzata in Mater - Bi, il materiale a base di amido di mais, tutta riciclabile e poi un cd room, all'interno del quale è possibile trovare informazioni ulteriori sulla campagna di sensibilizzazione e il "Giocambiente", un divertente gioco a livelli per metterci alla prova sulle conoscenze in materia ambientale.

Mi mangiassero i grilli Luoghi di culto: parliamone

Un'estate all'insegna della cultura, quella ennese, testimone d'eccellenza della presentazione del libro "Mi mangiassero i grilli" e del suo giovane autore, Andrea D'Agostino. Lo scrittore è nato a Trieste nel 1977, ma si dichiara da sempre siciliano poiché è vissuto per parecchi anni ad Enna e perché tutta la sua famiglia è originaria del capoluogo al centro della Sicilia. D'Agostino ha anche trascorso alcuni anni in Puglia, Sardegna e durante il liceo ha cambiato tre città: Enna, Imola e Voghera. La presentazione del romanzo, tenutasi in un noto Caffè Letterario, presso il complesso Enna2, è stata condotta dal prof. Giacomo Scinaro, illustre artista ennese, che ha voluto, nella sua introduzione sottolineare l'importanza del concetto di cultura, facendo un confronto tra il passato e il ruolo prevalente degli intellettuali, caratterizzati dalla loro autonomia di giudizio, e la crisi della vocazione puramente intellettuale del presente, ormai contaminata dal potere economico e tecnologico. "Avere la possibilità di trovare oggi, chi, come Andrea D'Agostino, utilizza il proprio intelletto per cercare di portare la conoscenza ad una dimensione più vicina all'essere umano - ha dichiarato Scinaro - è qualcosa di estremamente difficile e per questo di rara preziosità". "Mi mangiassero i grilli", edito dalla Fernandel, è il primo lavoro del giovane autore ennese, dal titolo originale ed accattivante la cui storia parla di un

ragazzo di Enna, Vinicio, nome che in realtà non gli appartiene, che orfano di madre e di padre ignoto, cresce con i nonni. Egli, dopo avere disertato il servizio di leva, raggiunge il nonno nell'Oltrepò pavese, però, dopo qualche settimana, i due si ritrovano costretti a tornare in Sicilia. "Più della metà del libro - ha detto Andrea D'Agostino - è ambientata nell'Enna dei primi anni novanta, dunque si tratta di una descrizione di una città congelata in quello specifico periodo e che oggi ha subito dei notevoli cambiamenti, crescendo insieme ai suoi abitanti".

Infatti, oltre alle notevoli descrizioni di luoghi e personaggi, è possibile intravedere i vari aspetti dei quartieri tipici del capoluogo siciliano. Malinconiche e decisamente più nostalgiche risultano altre parti del romanzo dove vengono narrate le emozioni che provavano e che ancora oggi provano gli emigranti trasportati dal sud al nord da un treno, sentimenti che restano ancorati ai paesaggi intravisti dai viaggiatori attraverso i finestrini o sul ponte del traghetto durante la traversata dello Stretto di Messina.

Il romanzo, dunque, presenta quella caratteristica, tipica e significativa della letteratura siciliana: il binomio terra - cultura, un disperato tentativo di fuga, fuga da sé e dal proprio mondo, ma al contempo la viva esigenza di creare un collegamento con la propria terra attraverso l'arte e la scrittura.

Si è svolta, presso il Museo Diocesano, la Giornata Regionale dei Beni Culturali Ecclesiastici caratterizzata da un ricco programma sia nella fase mattutina che pomeridiana. Ovviamente a dare il benvenuto è stato il vescovo Mons. Michele Pennini. Il tema della prima parte del meeting, si è incentrato sull'analisi della nuova "intesa nazionale sui BB.CC.EE." (d.p.r. 4/2/2005 n.78) illustrata in maniera completa ed esauriente da Don Carlo Azzimondi, avvocato generale della Curia Arcivescovile di Milano ed approfondito da Mons. Crispino Valenziano responsabile della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa presso il Vaticano. Interessanti, a conclusione, gli interventi del sovrintendente Scuto, del presidente della consulta regionale degli architetti e del presidente dell'ordine degli architetti di Enna Maurizio Campo che hanno ribadito l'importanza di una fattiva collaborazione tra le istituzioni ecclesiastiche e non con i professionisti del settore. Particolarmente importate è stato, nel pomeriggio, l'intervento congiunto di Mario Bertin, direttore della casa editrice Città Aperta, di Mons. Crispino Valenziano e di Pasquale Culotta, presidente del corso specialistico di laurea in Architettura presso l'ateneo palermitano, che hanno presentato due volumi appartenenti alla collana Agate.

L'opera è composta da due filoni: idee e progetti. Del primo fa parte il volume "Il museo diffuso" scritto a quattro mani da Mons. Crispino Valenziano da Maurizio Campo (responsabile dell'Ufficio

BB.CC.EE. della Diocesi di Piazza Armerina), da Paolo Russo (storico dell'arte specializzato presso "La Sapienza" di Roma) e Vittorio Vicari (docente di storia del costume). Il secondo filone, Agate/Progetti, espone Progetti didattici di composizione culturale.

Lo scopo è di documentare la ricerca e l'esercizio accademico per l'architettura ecclesiale, si coniuga con la messa in circuito di un ventaglio di interessanti suggerimenti per "cecinare errori, sviste, luoghi comuni, propri della progettazione contemporanea di costruzioni per il culto". Il primo volume di questa collana è Adeguamenti, Completamenti, Nuove strutture di chiese - Progetti del laboratorio di composizione culturale per la Diocesi di Piazza Armerina a cui è stata dedicata una mostra, sempre presso il museo diocesano. La mostra, il cui allestimento è stato progettato da Andrea Caporali (architetto e tutor del Laboratorio I di Progettazione Architettónica), espone 12 progetti completi di plastici e bozzetti artistici utilizzati dai progettisti come completamento del loro processo ideativi. La mostra tratta nello specifico problematiche legate alla situazione della Diocesi di Piazza Armerina e costituisce una pietra miliare in quanto primo esempio di pubblicazione basata su questa tematica, e mirata alla didattica in campo nazionale. Il volume sarà inoltre presentato successivamente, nelle Facoltà di Architettura di: Ferrara, Reggio Calabria, Roma, Pescara, Genova, Milano a Venezia ed alla Biennale di Vicenza.

Mario Barbarino

Strano ma vero: Marijuana alle mucche russe



Il lungo inverno passerà senza troppi disagi per un gruppo di mucche russe che vivono nella regione di Sverdlovsk, negli Urali: nei mesi più gelidi saranno nutrite con foglie di marijuana, secondo quanto riferito dal quotidiano Novye Izvestia. Le autorità antidroga hanno detto di aver adottato l'inusuale mangime dopo essere state costrette a distruggere la coltura di mais e girasoli fra cui erano state piantate 40 tonnellate di marijuana. "Non c'è proprio altro modo. Vedete, se togliamo i semi di marijuana dai campi, i bovini non avranno veramente niente da mangiare", ha riferito al giornale una portavoce, che ha poi aggiunto: "Non ho idea di come possa essere il latte che produrranno".



L'Ape Maya

LA CLASSE NON E' ACQUA...e nemmeno vino!!!

A lezione di galateo, l'insegnante dice agli allievi: Valerio, se stai facendo la corte ad una giovane fanciulla di buona famiglia, molto bene educata, durante una cenetta intima ed hai bisogno di andare in bagno, che diresti?
- Aspettami un secondo, vado a pisciare. Questo sarebbe molto grossolano e maleducato da parte tua. Giovanni, tu come diresti?
- Scusa, devo andare alla toilette, torno subito. Questo va già meglio ma è comunque sgradevole menzionare la toilette durante il pasto. E tu, Cristiano, saresti capace di usare la tua intelligenza per dimostrare le tue buone maniere?
- Io direi: "Mi scuso di dovermi assentare un momento, mia cara, me ne vado da qui per tendere la mano ad un amico intimo che spero di potervi presentare dopo cena..."

Roma antica... Spartaco, il famoso gladiatore, per dimostrare la sua incredibile forza e potenza annuncia una sua impresa: si scoperà 100 donne all'interno del Colosseo. Tutta Roma venuta a sapere di questa grande impresa del mitico Spartaco si riunisce il giorno stabilito sugli spalti dell'enorme anfiteatro. Le scalinate sono stracolme, nel palco imperiale assiste Cesare con i senatori più anziani. Nella arena ci sono 100 donne messe in circolo, si apre un immenso portone ed esce Spartaco in tenuta da gladiatore... un boato si alza dalla folla! Viene dato il via, Spartaco si spoglia ed incomincia a scoparsi le donne: 1, 2, 3, 4, 5... 10... 25... 50... 75... 90... è ormai stremato, i suoi muscoli sono tutti tesi e morsi dai crampi, arriva alla 95esima, poi 96... 97... 98... però dopo essersi finalmente scopato la 99esima si sta per dirigere dalla centesima ma esausto... crolla a terra!!!! Attimi di gelido silenzio tra la folla! Ad un certo punto da in cima ad una gradinata si alza in piedi un vecchietto e brandendo il bastone verso il cielo comincia ad urlare:
- Frocio... frocio... frocio... frocio...



Bombardino



Duetti

Barzelletta su Bin Laden

Una donna dal dottore:
- Allora, signora, quel bruciore che suo figlio sente allo stomaco è una gastrite provocata da tutti quegli hamburger con patatine fritte che mangia al Mc Donald's; l'abbassamento di vista è dovuto alle ore che suo figlio passa davanti al PC IBM, l'ulcera perforata è dovuta al nervosismo provocato dai blocchi del sistema operativo Windows, la carie ai denti è dovuta a tutte le chewing-gum che mastica, l'Aids se lo è beccato ad Harlem quando un negro se lo è inculato. In conclusione, signora Bin Laden, certo che per il suo piccolo Osama sarebbe stato meglio che gli Stati Uniti non fossero mai esistiti...



Al Jazeera programmi del giorno

10:00 OSAMA NELL'ALTO DEI CIELI - Programma Religioso
11:00 GUARDA OMAR QUANT'E' BELLO - In diretta con il Mullah Omar
12:00 LE MILLE BOMBE BLU - Musicale. Conduce Mina (Inesplosa)
13:00 KABUL (che bello prenderlo nel ...) - Tg Regionale
14:00 PANE E TALEBANI - Film
16:00 BIM BUUM BAAAM!! - Programma per bambini
18:00 CHI VUOL ESSER KAMIKAZE? - Quiz
19:00 LE SETTE ALLE SETTE - A tu per tu con le religioni alternative
20:00 STUDIO ALL'APERTO - Telegiornale
21:00 TANTO PER KANDAHAR - Karaoke. Conducono Tale Bano e Romina Towers.
22:30 OPERAZIONE TONFO - Documentario. Stasera: I più grandi incidenti aerei.
23:30 GROTTA A GROTTA - Talk show. Conduce Ahmed Vespah
01:00 SOTTO IL BURKA NIENTE - Film erotico



Un aperitivo con gli Alì Babà

In una bella giornata di settembre, mentre eravamo impegnati nel nostro duro lavoro di giornalisti d'assalto, abbiamo incontrato nientepopodimeno che il che il cantante dei nostrani Alì Babà e i 40 ladroni, ovvero Max Busa. Non potevamo fare a meno di non chiedergli degli ultimi lavori in cantiere della band a cui noi ennesi siamo tanto affezionati (e gli abbiamo anche

Max Busa voce leader degli Alì Babà



scroccato un aperitivo!).

Allora Max raccontaci un po' degli ultimi lavori in casa Alì Babà.

"Abbiamo appena finito il nuovo disco, ma questa sarà una sorpresa. Qualche anticipazione

sul nuovo disco.

Io parto dal presupposto che per fare musica bisogna aprirsi a quello che sono le novità, e non le intromissioni del mercato. Facendo questo tu puoi fare quello che hai sempre desiderato."

E' cambiata qualcosa in questa nuova veste degli Alì Babà.

"Vedi il disco precedente ad esempio con raggamaffia, ironizzavamo sulla mafia. Fondamentalmente è cambiata la percezione delle cose, nel senso che avendo anche nel gruppo nuovi elementi con impostazioni musicali differenti, vi

LOU REED

Una leggenda vivente. Questo è oggi Lou Reed, un uomo che ha dedicato la sua vita al rock'n'roll. Un artista in continua trasformazione che, da 40 anni, mantiene intatta la voglia di colpire e di emozionare gli ascoltatori; il vecchio Reed da 40 anni, continua a stupire, sfornando canzoni su canzoni che dice di sentire incessantemente nella sua testa come una radio permanente.



Dalla metà degli anni Sessanta non c'è stato decennio in cui non abbia lasciato la sua impronta contribuendo, di fatto, a uno sviluppo significativo della musica rock, di cui incarna incredibilmente ancora il vero spirito: iconoclasta, ribelle, fuori degli schemi.

Vittima per anni di abuso di droghe e alcool, a differenza di tante rockstar della sua generazione scomparse soccombendo a uno stile di

vita che faceva dell'autodistruzione una forma di esperienza artistica, ha avuto la fortuna, ma soprattutto la forza e la capacità, di venire fuori, acquisendo quell'equilibrio e quella integrità, assolutamente impensabili solo fino a qualche tempo prima, che gli hanno finalmente permesso di essere in pace con se stesso senza più la necessità di doversi nascondere dietro alle maschere dei suoi personaggi.

sono sempre nuovi spunti. Parto dal presupposto che nella vita bisogna andare avanti."

E per quanto riguarda i testi?

"Per quanto riguarda i testi non abbiamo abbandonato la chiave ironica. Vogliamo puntare soprattutto sul quotidiano, senza abbandonare il dialetto. C'è un brano ad esempio, che s'intitola "Fobia", e parla di tutte le paranoie che ci facciamo ogni giorno, ad esempio esco di casa, mi dimentico il gas, la porta aperta.....Però non vi voglio raccontare altro!!!"

Il Titolo dell'album.

"A sorpresa."

Parlaci almeno della copertina

"Sarà una sorpresa, ma ci vedrete in modo diverso. Per quanto riguarda la distribuzione. Stiamo valutando delle offerte. Stiamo cercando di avere una distribuzione capillare. Ad Enna tra l'altro ha chiuso anche l'ultimo rivenditore di cd. Vuol dire che venderemo il cd nel mio garage, o tramite Dedalo!!!(risate generali)

A quando l'uscita definitiva?

A breve. Il nostro tour estivo è finito, ci prendiamo una pausa per la presentazione.

L'uscita di questo nuovo disco verrà fatta in modo ufficiale a Perugia, a Terni, a Roma, e mi piacerebbe anche ad Enna, se c'è l'opportunità di suonare noi siamo sempre aperti a farlo.

ROLLING STONES, NUOVO TOUR

I Rolling Stones si apprestano a pubblicare il singolo "Streets of Love", in uscita il 26 agosto 2005 su etichetta Virgin. Trattato dall'imminente



nuovo album di studio, il cui titolo non è stato ancora annunciato, il singolo verrà presentato come un doppio lato A e sarà disponibile sia su cd sia su vinile formato 7", in edizione limitata e numerata. Mick Jagger, Keith Richards, Charlie

Watts e Ronnie Wood torneranno presto a calcare i palcoscenici. Dopo 40 date già confermate negli Usa e in Canada, la band proseguirà il tour in Messico, Sud America, Estremo Oriente e per finire in Europa nell'estate 2006.

COLDPLAY IN ITALIA A NOVEMBRE

Dopo il successo ottenuto in tutto il mondo con l'album "X&Y" e il concerto sold out davanti a 14.000 persone all'Arena di Verona, i Coldplay tornano in Italia. La band inglese terrà due concerti a novembre, uno il 14 al Forum di Assago (Milano) e l'altro il 15 al Palamaglutti di Bologna. Le prevendite sono aperte dal 1° agosto.

ROGER WATERS

Presenterà la sua opera "Ca Ira" il prossimo 17 Novembre all'Auditorium Parco Della Musica in Roma; i biglietti sono in prevendita da oggi (per info. 199.109.783), questi i prezzi: 40, 60, 80, 110 e 120 Euro escluso prevendita.

"L'INCAPACITA' DI GOVERNO DEGLI ENTI LOCALI"

L'incapacità di governo delle autonomie locali della nostra provincia sta diventando sempre più un problema su cui il sindacato della UIL e della UIL FPL "in maniera particolare" vuole porgere seriamente l'attenzione.

Riscontriamo a livello territoriale una incapacità di programmazione che quasi sempre va in contro tendenza rispetto ai programmi politici che le varie amministrazioni, senza distinzione di colore, presentano al momento delle campagne elettorali.

A nostro giudizio ciò si verifica per la scarsa predisposizione del gruppo dirigente a fare politica, mettendo in secondo piano i bisogni della collettività a scapito degli interessi dei gruppi di potere che si stanno determinando nel nostro territorio.

La vicenda ATO - RIFIUTI, per fare un esempio, è servita solo ed esclusivamente a pochi intimi, privando i Comuni, di un servizio a rilevanza imprenditoriale e mettendo in difficoltà il personale dipendente.

I vertici dell'ATO - RIFIUTI (Società per Azioni Enna Euno), non sono stati capaci, volutamente, di creare il minimo delle relazioni sindacali con la complicità della stragrande maggioranza dei Sindaci del nostro territorio, che attraverso l'esternalizzazione del servizio hanno pensato bene di sfoltire le dotazioni organiche, trasferendo alla società il personale, non rispettando minimamente un protocollo di intesa siglato nell'aprile del 2004 circa l'attribuzione al personale dipendente della opzione di scelta.

Tutti gli oneri dei vari consigli di amministrazione, sono finiti nelle mani dei contribuenti, che hanno visto aumentare le proprie bollette a dismisura e contestualmente, in alcuni casi, usufruiscono di un servizio che ancora oggi lascia molto a desiderare.

Perché non parlare dei bilanci che quasi ovunque si chiudono con grandi acrobazie contabili, il Comune di Enna insegna qualcosa; perché non parlare delle consulenze esterne, attribuite anche in presenza di figure professionali interne qualificate e non valorizzate dagli Amministratori; perché non parlare di quei Comuni che appositamente non approvano atti regolamentari che disciplinano l'attività degli Enti e dei propri dipendenti (come UIL FPL osiamo dire ovunque "Comuni disorganizzati in maniera organizzata").

Per non parlare anche della mercificazione della politica, in tutti i Comuni, compresi quelli più piccoli; i consiglieri comunali usufruiscono dell'indennità di carica che ha sostituito il famoso gettone di presenza; queste sono risorse che incidono notevolmente sui bilanci comunali, però quando si parla di percorsi di carriera per i dipendenti, che fra l'altro sono i meno retribuiti del Pubblico Impiego, si tagliano le risorse così come avvenuto ultimamente al Comune di Piazza Armerina.

Noi riteniamo che gestire la "cosa pubblica" rappresenta un grosso momento di responsabilità, ma il più delle volte la classe politica eletta non ha né la cultura, né la capacità, perché si eleggono rappresentanti che non hanno mai avuto esperienze all'interno dei partiti o che non hanno mai operato all'interno del sociale.

La UIL FPL ritiene che sia venuto il momento, che il Sindacato nella sua complessità, metta mano ai bilanci comunali per verificare, nell'interesse dei cittadini utenti e contribuenti, come avviene la gestione delle "loro risorse", con la speranza che si possano creare reali condizioni di occupazione, di fare diventare i comuni punti di riferimento dell'utenza e non centro di potere solo per pochi.

**IL SEGRETARIO GENERALE UIL FPL
GIUSEPPE ADAMO**

I SOGNI TRASCENDONO LA REALTA'

Coloro che si accingono ad essere capo dello Stato osservino due precetti: per primo TUTELINO l'utilità dei cittadini, DIMENTICHILI dei propri vantaggi, per secondo abbiano cura di tutto lo Stato. Coloro che provvedono ad una sola parte dei cittadini e trascurano l'altra, introducono nella città dei mali molto pericolosi, la SEDIZIONE e la DISCORDIA. (Cicerone)

Faceva bene Cicerone a recitare in tal senso, dimenticandosi però che la discordia è stata sempre e pur sempre una delle principali "virtù" che, ad eccezione di pochi grandi statisti, hanno potuto vantare, in piccole o grandi dosi, i grandi, ma anche i "piccini" della scena politica passata, non so presentemente, né tanto meno futura.

Ritengo che ciascuno di noi, in qualità di cittadini ennesi, siamo rimasti abbastanza indignati per ciò che nel passato recente è accaduto all'interno della nostra amministrazione comunale, sentendomi personalmente un po' a disagio quando un mio professore universitario si è fatto quattro risate, decorate da taglienti commenti alquanto sarcastici, ma legittimi sul suddetto argomento.

Purtroppo non possiedo idonei strumenti di natura economico politica per potere effet-

tuare un' approfondita e valida analisi, il quanto più scientifica possibile, sulla crisi economica che ha investito il nostro Comune di Enna, per ragioni (che bisogna bene ricordare) niente affatto oggettive. Per cui liquidare una situazione, che è sfacciatamente problematica, con commenti, che a primo acchito possono anche sembrare simpatici e indurre a sganasciarsi, è alquanto riduttivo.

L'unico male, di cui parla Cicerone, che ha interessato ed interessa attualmente la nostra città è stato (per fortuna) solo la discordia... perché noi, popolo ennese, siamo purtroppo "scimuniti" e ciò si vede nelle grandi e piccole cose..., perché se fossimo stati almeno una volta nella vita intelligenti avremmo messo in atto una delle famose leggi delle dodici tavole, che nel passato remoto hanno elaborato i pragmatici romani: "...se il debitore non obbedisce alla sentenza o nessuno garantisce per lui in giudizio, il creditore lo conduca con sé, lo legghi o con un legame di ferro o con ceppi di 15 libbre, NON MENO. Se vorrà lo legghi con ceppi più pesanti." Ai tempi dei romani (siamo nel II sec. d.C.), come ci informa Aulo Gellio, i ladri colti in flagrante potevano essere bastonati o assegnati in proprietà a colui che avesse subito il furto...

COORDINAMENTO PROVINCIALE ENNA

In riferimento ad una mia intervista pubblicata sul quindicinale Dedalo dello scorso 30 agosto 2005, il sottoscritto intende precisare quanto segue: relativamente alla mia dichiarazione secondo cui: "Tutti gli Enti gestiti dalla provincia non hanno prodotto alcun beneficio al territorio ma sono soltanto fonte di clientela e di ricatto," preciso ufficialmente che il sottoscritto non ha mai utilizzato il termine "ricatto" nel corso dell'intervista stessa; evidentemente il termine di cui sopra è frutto di un equivoco occorso tra me ed il giornalista intervistato.

Colgo piuttosto l'occasione per ribadire con ancora maggiore forza e convinzione quanto gli Enti gestiti dalla provincia siano molto spesso esclusivo motivo di gestione politico clientelare del territorio ennese e come tali, in determinate occasioni, di ritorno puramente elettorale. Quali sono piuttosto le positive ricadute in termini di sviluppo, di produttività e di occupazione nel territorio ennese derivanti dall'esistenza e soprattutto dalla gestione di tali Enti? Alcuni esempi? Che si tratta al contrario di gestione assolutamente impropria delle risorse pubbliche lo dimostrano ad esempio i 250 mila euro pagati annualmente ai vari consigli di amministrazione dell'APIT pur sapendo di non avere alcun ritorno in termini servizi turistici; o i 3 milioni di euro trasferiti annualmente alla Multiservizi per garantire dei servizi che, secondo gli standard, potrebbero essere garantiti con la metà del personale attualmente in servizio; o la gestione di Sicilia Ambiente che sta diventando sempre più uno strumento politico per aggirare le norme sull'evidenza pubblica nonostante i vincoli comunitari vigenti; per non parlare del Cesis che recentemente ha contribuito a far escludere la provincia di Enna dai finanziamenti del PIR sullo sviluppo locale. Se dovesse e volesse essere in grado di rispondere e correggere soprattutto le mie notizie Presidente Salerno, può essere così gentile da confermarci o meno se all'ATO rifiuti, il cui Presidente - parecchio conosciuto in provincia e specialmente dai cittadini ennesi, lavorano appena tre addetti stampa? Spero vivamente che almeno questa volta mi abbiano dato una notizia errata. Che sarebbe bello una volta tanto per i cittadini di questa provincia che lei presiede!!!

**IL PRESIDENTE PROVINCIALE
ALLEANZA NAZIONALE
DOTT. DANTE FERRARI**

Non vorrei sbilanciarmi più di tanto, ma ritengo che in una situazione alquanto delicata come la nostra (perché riguarda noi tutti), mettere in atto la sedizione, di cui parla Cicerone, o fare determinati commenti (che è comodo e facile fare al momento in cui non si è al timone), o addirittura diventare violenti (la storia ci insegna che in passato a Milano, attraversata da una simile crisi, seguirono violenti moti), è invano. Possiamo imbarcarci per ore ed ore in lamenti incessanti, ma nel frattempo il tempo passa e tutto resta immutato (ritengo, che speriamo tutti in un futuro migliore). Esprimere il proprio pensiero è lecito e di diritto, ma una manifestazione di pensiero è quanto più valida, efficace, costruttiva e funzionale al miglioramento, al momento in cui è seguita da soluzioni concrete e praticabili. Di conseguenza, i problemi c'erano e ci sono, ed un graduale, ma efficiente cambiamento della nostra città, è possibile constatarlo solo nel lungo periodo (OVVIAMENTE SE L'IMPEGNO DA PARTE DELLA GIUNTA SARA' COSTANTE E PRODUTTIVO).

Quindi a prescindere dal colore politico dell'amministrazione comunale, i problemi sarebbero stati comunque gli stessi e i tempi con cui poterli risolvere i medesimi.

STEFANIA SPALLETTA

vulturo

Via Donizetti, 20 94100 Enna
tel-fax 0935-500280

**Targhe per abitazioni
in ottone e plexiglas
numeri civici
targhette per citofoni
targhe commerciali
segnaletica
insegne di ogni genere**



NORMOGRAFI

LEONFORTE**A quando la nuova Chiesa della Catena**

Nessuno ha più dubbi sulla necessità di edificare una nuova chiesa nella zona di espansione edilizia a nord di Leonforte. La vecchia chiesetta della Catena è troppo piccola per soddisfare le esigenze dei numerosi abitanti del quartiere. Per celebrare le Comunioni e le Cresime il parroco è costretto ad utilizzare lo spiazzo annesso alla chiesetta con notevoli disagi per i partecipanti alle suddette funzioni.

Molto problematica è l'organizzazione della festa della Madonna e non basta la buona volontà e la pazienza dei fedeli per cancellare il caos che deriva dall'inadeguatezza della chiesetta. È un dato di fatto che molti parrocchiani per convolare a nozze o per esprimere l'ultimo saluto a un loro caro sono obbligati a chiedere ospitalità in altre chiese del paese. Non è la prima volta che ci occupiamo del problema, speriamo che questa sia l'ultima e che chi di competenza si dia da fare e avvii le pratiche (in verità alcuni passi sono stati avviati, ma si sono interrotti per un motivo o un altro) per edificare la nuova chiesa che giorno dopo giorno diviene un'esigenza sempre più impellente. Perché, a meno che la chiesa non sorga per miracolo della Madonna, ci vorrà la volontà e l'impegno di tutti: del Parroco, del Vescovo, della Comunità parrocchiale e delle Istituzioni.



La Chiesa della Catena

Ognuno faccia la sua parte e non speri negli altri, solo così il problema si potrà avviare a soluzione e il quartiere Catena-Sant'Elena potrà trarne beneficio. Tale quartiere è sorto una quindicina d'anni e da allora ha avuto un'evoluzione veramente significativa: vi si sono insediate centinaia di famiglie che, dopo anni di disagi per la mancanza dei servizi più essenziali, oggi usufruiscono di un parco giochi, di due bar, di un'edicola, di alcuni esercizi commerciali e di numerosi studi professionali, pertanto possiamo affermare che oggi il quartiere Catena-Sant'Elena non serve solo per andarci a dormire ma anche per viverci senza tanti problemi.

Per completare quest'opera di vivibilità manca una chiesa più grande che con le sue attività religiose, culturale e ricreative sia il cuore pulsante per la nuova zona di espansione di Leonforte. La presenza di una chiesa parrocchiale adeguata qualificherebbe il quartiere e apporterebbe una benefica ricaduta sociale non solo sui fedeli ma su tutti i suoi abitanti, e per questo le Autorità comunali ed ecclesiastiche sono chiamati ad impegnarsi affinché l'edificazione della chiesa della Catena si realizzi al più presto.

Enzo Barbera

NICOSIA**Il viso di Fra Felice appare al Castello**

Il 23 ottobre è ormai prossimo e Nicosia si mobilita sempre di più attorno alla figura di Fra Felice, che verrà inalzato alla schiera dei Santi, da Papa Benedetto XVI, nel giorno indicato alla presenza dei molti Nicosiani che vogliono assistere all'evento in piazza San Pietro. Un evento che è atteso ormai da qualche tempo ed intorno al quale si sono mosse diverse organizzazioni con spettacoli, convegni e manifestazioni di vario genere tutte finalizzate a raccogliere fondi per festeggiare il frate. Da ultimo, va menzionato il concerto di Angelo Branduardi, tenutosi presso l'orto dei frati Cappuccini che ha raccolto un bagno di folla accorsa da tutte le parti. E Sembra che anche lo stesso Fra Felice voglia dare il proprio contributo attraverso un proprio segno che ha creato un entusiasmo notevole nell'animo dei Nicosiani increduli su quanto accaduto.

Si rimane senza parole quando si comprende che il viso del Santo si è palesato nella parete rocciosa che costituisce la pendice del costone nord-ovest dell'area del parco urbano del Castello. Si tratta, in realtà, del profilo del Santo che, forse per un gioco di luci ed ombre, appare ogni sera nella zona indicata, visionabile in tutto e per tutto dalla brella che collega la zona Crociate con quella della Magnana.

Inutile dire che l'evento ha calamitato tutti noi Nicosiani, i quali per ammirare e costatare con i propri occhi il fatto, hanno occupato la zona da ultimo indicata rimanendo esterrefatti di fronte alla visione dei propri occhi. Considerando l'ubicazione della roccia, l'aspetto che maggiormente emerge è il fatto che l'immagine del frate, modellata dai tratti

della roccia, volge il suo sguardo verso il luogo dove si trova il convento dei frati, quasi a vegliare nella notte su di essi. Ovviamente diversi sono i commenti su quanto avviene.

C'è chi sostiene, in una visione scettica, che, trattandosi di luce ed ombra, il viso del frate non sia veramente apparso nella roccia, anche perché avvicinandosi dalla brella verso la via Bernardo di Falco i tratti somatici del viso non sono più così marcati e l'immagine svanisce. C'è, invece, chi sostiene, in una visione mistica, che l'immagine del Santo, considerata la sua ubicazione, sia apparsa in segno di amore verso i frati e, al contempo, abbia voluto dare un segno della sua presenza ai Nicosiani.

In realtà si può solo affermare che la roccia su cui sono presenti i tratti somatici del viso di Fra Felice è stata da sempre presente e mai nessuno aveva notato questo particolare; ma l'interrogativo che lascia dubbiosi è quello del perché proprio il gioco di luci ed ombre (sempre ammesso che di questo si tratti) dia come risultato il viso del Santo proprio ora, proprio con la sua santificazione. Il tempo risponderà agli interrogativi, per ora i Nicosiani si accontentano di sapere che il frate cappuccino più famoso nella loro storia veglia nelle notti del paese rivolgendogli il proprio sguardo ai luoghi ad esso cari dove visse pienamente la sua vocazione alla vita religiosa.

Luigi Calandra

ASSORO**Festa delle tradizioni agricole**

In una piccola frazione del territorio di Assoro, San Giorgio, migliaia di visitatori hanno firmato il successo della settima edizione della "Festa delle tradizioni agricole" che si è svolta il 27 e 28 Agosto.

La Sagra si pone ormai come l'appuntamento assorino più importante dell'anno. Una vetrina delle risorse locali e delle potenzialità enogastronomiche che questo territorio offre. Tradizione, arte, divertimento e buona tavola sono stati gli ingredienti dei due giorni di San Giorgio, il cui successo di quest'anno ne comporta l'inserimento tra gli archivi provinciali delle manifestazioni gastronomiche.

È stato un elogio del gusto, quello

schiutto e semplice dei prodotti unici, nati dai gesti di una tradizione millenaria. In tanti sono accorsi dalla provincia e dall'isola intera per assaporare la pasta fatta in casa secondo l'antica ricetta contadina, le salsicce di puro suino cotte alla griglia, i liquori artigianali, i formaggi tipici e i vini locali.

Altrettanto apprezzato lo stand delle ceramiche artigianali dipinte a mano. A ravvivare ulteriormente l'evento è stata l'avvincente gara di liscio nella quale si sono sfidate quindici coppie di ballerini provenienti da tutta l'isola, valutati da una giuria presieduta dal Sindaco geom. Peppe Assennato. Suggestivi fuochi pirotecnici hanno concluso i festeggiamenti della sera-

ta. "La realizzazione dell'evento è stato possibile grazie all'impegno e al lavoro non profit dell'ACSI zonale di San Giorgio presieduta dalla docente Letizia Cipolla, al contributo del Comune di Assoro, al Patrocinio della Provincia regionale di Enna, e delle aziende Italcarni di Giorioso, Pandittano, Muliniello, Gioielleria Popolo e Auto La Biunda" afferma l'Assessore alle Politiche Giovanili Salvatore Banno.

La manifestazione, che è diventata occasione per dare vitalità alla frazione di San Giorgio, ha lasciato soddisfatti il Sindaco e tutta la Giunta comunale di Assoro.

Cristina Barbera

BARRAFRANCA**I "ritini" della Madonna della Stella**

C'è sovente qualche tratto spettacolare, nel corso delle feste patronali siciliane, che trascende l'evento liturgico e si radica nella storia e nella cultura delle comunità. Ciò ne fa un campo di indagine sempre interessante per gli studi di etno-antropologia. L'otto settembre, a Barrafranca, nel corso dei festeggiamenti della Madonna della Stella di Barrafranca, si replica una secolare tradizione che non ha bisogno alcuna Pro Loco né di finanziamenti speciali, per sopravvivere.

Si tratta dei "Ritini", ossia il trasporto nella chiesa della Madonna della Stella, del grano, offerto in obolo, che viene traslato in processione tramite muli e cavalli bardati a festa con variopinti pennacchi e sonagliere. Nell'ultimo tratto, davanti alla chiesa le cavalcature vengono lanciate al trotto al galoppo. Il grano poi viene ammassato nei magazzini della chiesa e i popolani vanno a guardarlo per discutere sulla sua abbondanza e sull'andamento dell'annata. Questa sfarzosa parata, che quest'anno ha interessato più di trenta cavalcature, merita qualche riflessione. La prima, la più scontata, è che, nei paesi d'origine agricola, la civiltà dell'automobile non ha ucciso del tutto quella del cavallo.

Carmelo Orofino

CALASCIBETTA**Dopo Natale scuola completa e sicura**

Se si rispettano i tempi, il traguardo finale è dicembre: entro quel mese i lavori di completamento dell'intero edificio scolastico della scuola elementare che si affaccia nella piazza Umberto I, dovrebbero essere finiti. Sono stati consegnati, alle imprese giudicatrici dei lavori, gli ultimi interventi da compiere nel 2005, per riaprire agli scolari il complesso perfettamente funzionante, si spera, al rientro dalle feste natalizie. All'Elementare "G. Verga", l'estensione di questi due ultimi interventi da compiere, comunque, sono pari alla... pazienza e senso di responsabilità che le famiglie degli oltre 200 bambini, il dirigente scolastico e tutti gli operatori hanno dimostrato durante lo scorso anno. Come riferisce l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Salvatore Catalano, che segue da oltre un anno passo passo l'iter burocratico della scuola, "le due imprese, entrambe di Calascibetta, sembrano intenzionate a lavorare di buzzo buono e confidiamo nel rispetto dei termini contrattuali".

Le imprese che hanno il compito di ultimare i lavori dell'edificio scolastico sono due, in quanto i progetti sono uno di competenza del Genio Civile di Enna e l'altro di competenza del Comune e sono stati entrambi consegnati in questi giorni. L'impresa Ferro si è aggiudicata i lavori, per un importo a base d'asta di 134.000 euro,

predisposti dal Genio civile che, al momento della consegna, era rappresentato dall'ing. Di Dio Perna. Il tutto è avvenuto alla presenza dell'assessore Catalano e del dirigente comunale facenti funzioni, geom. Nicola Mazza. Il progetto prevede il risanamento del solaio di copertura; irrigidimento del solaio sottotetto; irrigidimento di tutti i solai; ricostruzione passerella; scialbatura piano terra, primo e secondo piano; revisione e verniciatura degli infissi. I lavori di competenza del comune, invece, sono stati aggiudicati dall'impresa Colina e riguardano il consolidamento delle fondazioni; la sistemazione e scialbatura dell'aula polivalente; la pavimentazione; la revisione dell'impianto elettrico e di riscaldamento; lavori nei locali seminterrati per l'eliminazione dell'umidità e l'aerazione elettrica.

Questi ultimi lavori nei locali del seminterrato sono necessari per la presenza del Radon, venuta fuori da un'indagine condotta dall'Asl di Enna in tutte le scuole pubbliche della provincia. Proprio nella scuola di Calascibetta se ne era riscontrata una altissima percentuale, circa 865,42 Bq/metro cubo, contro i 200Bq per metro cubo, soglia fissata per i nuovi edifici.

Pietro Lisacchi

PIETRAPERZIA**Si torna a scuola e al caro scuola**

Ci siamo, pronti tutti ai nastri di partenza, il 12 settembre inizia la scuola. Il calendario scolastico allungato di una settimana consente la sospensione delle attività didattiche nei giorni a cavallo tra due festività.

Lo scopo è anche quello di diminuire le assenze degli alunni che tradizionalmente in quei giorni disertano le lezioni. L'appuntamento coinvolge quest'anno in tutto più di 900 ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Più di 300 sono gli studenti pendolari che dovranno recarsi in altri comuni per proseguire gli studi superiori.

Nelle scuole locali gestite come unico Istituto Comprensivo è confermato il Piano dell'Offerta Formativa in adozione nel precedente anno scolastico. Si presentano particolarmente potenziate le attività integrative legate alla realizzazione di alcuni progetti qualificanti come il Comenius, il PON, l'Educazione alla convivenza civile, l'Educazione stradale.

Le novità si prospettano solo per le famiglie e gli alunni delle quinte classi della Primaria trasferite, momentaneamente, nei locali del Plesso Guarnaccia, per consentire i lavori di ristrutturazione dell'edificio "Piero Toselli". Per i docenti le novità riguardano la Scuola dell'infanzia che dovrà accogliere, per la prima volta, dei bambini con un'età di due anni e mezzo.

Durante il periodo delle attività didattiche i docenti potranno avvalersi della collaborazione dei volontari della Comunità Frontiera "Lillo Zarba". Con la Comunità è stata stipulata una convenzione per la realizzazione di alcuni progetti per prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile. L'organizzazione scolastica prevede anche l'avvio di un corso serale per adulti privi della Licenza Media.

I commenti che si registrano all'inizio del nuovo anno scolastico riguardano soprattutto il costo dei libri ormai diventato oneroso, a volte insostenibile, per alcune famiglie con più di un figlio studente.

Altri commenti riguardano la sicurezza stradale dei ragazzi che si recano a scuola, il peso degli zaini quasi sempre pesantissimi, la richiesta di strutture scolastiche sempre più accoglienti. Tra gli studenti pendolari serpeggia il malumore per gli orari scomodi dei mezzi di trasporto.

L'inizio dell'anno scolastico ha il merito di aprire nuove speranze per gli alunni che iniziano i loro studi, per quelli che concludono un ciclo di studio diventa più profonda la meditazione sul loro futuro.

Elisa Mastro Simone

PIAZZA ARMERINA

Adesso si comincia a lavorare

L'Ente Parco Minerario Grottafaldia -Floristella, dopo anni di commissariamento, ha un nuovo presidente. A dirigere l'importante Ente è stato chiamato l'ing. Domenico Peritore di Palermo, che dovrà dare nuovo impulso per tentare il recupero definitivo del territorio e delle strutture superstiti. Si parla di un grande museo dell'arte mineraria. Una ottima iniziativa, senza dubbio, che, se portata avanti con impegno e serietà, potrebbe far diventare l'area meta di grandi flussi turistici. E' un vasto territorio che mantiene ancora intatto il suo fascino di storia e leggende, che possiede molte potenzialità. In tanti sperano che i buoni propositi non

Palazzo Pennisi tutt'ora ingabbiato

prendano il sopravvento sui fatti, facendo sì che anche questo pezzo della nostra memoria finisca nell'oblio. Intanto, le due miniere ricadenti nel territorio di Piazza Armerina e Valguarnera oggi, come industrie, non esistono più. L'osservatore che si aggira tra quelle dolci vallate vede boschi, sviluppati dopo la chiusura delle miniere, i calcheroni, le

case degli operai, le strade, i pozzi, i castelletti, le enormi chiazze di ter-

VILLAROSA

Ci sentiamo più villarosani di voi

Una vita spesa al servizio degli altri. Giuseppina Incannella, vice sindaco di Morlanwelz, a sei anni subì il trauma dell'emigrazione assieme a un fratello e due sorelle, per seguire il padre Angelo, soprannominato "Orlando", agli inizi degli anni '60 in Belgio. Imparò subito a leggere, scrivere e parlare correttamente francese e divenne per gli emigrati, per le famiglie di Villarosa punto di riferimento per le loro difficoltà a districarsi nei meandri della burocrazia belga. "Sono in politica da 25 anni -dice- per me è stato un percorso obbligato quasi naturale perché tutti mi conoscevano da quando ero bambina per aver scritto loro una lettera o per averli accompagnati in qualche ufficio". Si trova a Villarosa assieme al sindaco Jacques Fauconier e un gruppo di 150 suoi concittadini per ricambiare la visita di gemellaggio avvenuto due anni fa. "Noi ci sentiamo più villarosani di voi, perché ci manca il nostro paese".

Seduta nel salotto del gabinetto del sindaco Franco Costanza, il vice sindaco e assessore allo Sport e Turismo di Morlanwelz, parla dei villarosani e delle difficoltà incontrate. E quando dice "noi", parla di oltre tremila villarosani, il 25 per cento della popolazione di Morlanwelz, che solo con un sostegno di legame e solidarietà sono riusciti, da quando gli italiani hanno ottenuto il diritto di voto, a partecipare all'amministrazione della cosa pubblica della città. "I primi emigranti di Villarosa -sottolinea Giuseppina- sono arrivati a Morlanwelz nel 1946 e da allora è stato un continuo di zii, nipoti, fratelli, sorelle e amici: catapultati in un mondo diverso da quello dove sono nati e cresciuti e al quale necessariamente si sono dovuti adeguare. Solo rimanendo uniti abbiamo potuto conservare e perpetuare i valori della tradizione e della solidarietà. Non c'è casa di italiano e di villarosano di Morlanwelz che io non conosca o in cui non sia entrata e, con la costituzione di un Comitato, abbiamo trovato un soli-

PIAZZA ARMERINA

Nuova delegazione Lega Tumori

Nasce anche a Piazza Armerina una delegazione della Lega tumori, un importante riferimento per i cittadini piazzesi. L'associazione, molto attenta e presente nel territorio, ha già incontrato il dr. Iudica durante la conferenza di servizi di luglio sulla richiesta del registro tumori per poter valutare l'incidenza - prevalenza dei tumori nel nostro territorio.

L'istituzione di un registro tumori, attraverso le fonti (es. istologici, certificati di morte, ricoveri ecc.) rappresenterà non solo una rilevazione obiettiva dei dati epidemiolo-

gici, ma anche una vera e propria sorveglianza sulle eventuali cause e il presupposto per il monitoraggio delle strutture sanitarie.

Il dott. Iudica ha colto positivamente l'iniziativa impegnandosi a riservare un'unità all'interno del presidio ospedaliero, adibita alla realizzazione del progetto. Intanto chemioterapia mirata negata ad Enna, a Piazza Armerina in un ospedale faraonico, classificatosi l'anno scorso di fascia C (come il Garibaldi a Catania) malati non possono fare neanche quella tradizionale. Così, per centinaia di siciliani continuano i viaggi della

riccio rosso "ginisi", gli sterri, i panotti, la grande massa di minerale lasciato lì, inerte testimone del tempo.

Chi percorre i circa 400 ettari su cui insiste l'area, all'ombra delle meravigliose piante di pino mediterraneo e del rigoglioso sottobosco, intravede anche Palazzo Pennisi. L'imponente costruzione ottocentesca, un tempo residenza del direttore, ing. Lo Meo, domina la valle quasi come un guardiano che, implacabilmente, vigila su ciò che resta della miniera; è lì avvizzito, ingabbiato dai ponteggi per i lavori di consolidamento e di messa in sicurezza, in atto, in corso di completamento. Mancano i finanziamenti per il restauro interno dell'edificio, che se tardassero ad arrivare, continuerebbe ad essere l'alloggio preferito dei corvi neri, disturbati sino a poco tempo fa solo da uno sbattere di finestre sospinte dal vento. Una curiosità: il 14 agosto di 70 anni fa, Mussolini, dopo aver accolto l'omaggio del fascismo e del popolo di Piazza Armerina, si diresse alla miniera di Grottafaldia, dove si erano radunati tutti i lavoratori dell'industria, i dirigenti della miniera, le autorità e le gerarchie.

Il Duce si soffermò lungamente nella miniera attentissimo alle spiegazioni che spesso, su sua richiesta, davano i dirigenti. In quella occasione, indossò una divisa da minatore e scese nelle viscere della terra soffermandosi con gli operai e posando con loro per una fotografia. Gli operai offrirono a Mussolini una picozza e un pane di zolfo.

Pietro Lisacchi

do sostegno su cui appoggiarsi per rielaborare la nostra nuova identità. E di questo i belgi hanno paura; noi non ci vogliamo impadronire del potere in quanto tale, vogliamo partecipare e decidere assieme a loro della vita della città". A Morlanwelz non ci sono solo gli emigrati, ci sono anche i loro figli: nati e cresciuti in Belgio non hanno subito il trauma come Giuseppina e sono perfettamente inseriti nella scuola e nel mondo del lavoro.

"Eppure -dice il vice sindaco di Morlanwelz- sentono che manca loro qualcosa per essere individui completi e questo "qualcosa" non sono altro che le radici che affondano nelle vite dei padri e dei padri dei padri". Incannella, che è stata candidata anche al Senato belga, conclude: "Nelle prossime elezioni potrei concorrere per fare il sindaco, perché in Belgio il candidato che prende più voti nella lista vincente ricopre questa carica. Non è il mio obiettivo perché l'attuale primo cittadino è formidabile, preparato, onesto e disponibile con noi, al contrario di chi ci ha governato per trent'anni accecato dal razzismo e contrario all'ammissione degli italiani al Comune.

P. L.

**Rappresentanti delle due delegazioni**

a cura di Massimo Colajanni

Calcio: Coppa Italia L'Enna passa il turno

Passa il primo turno di Coppa Italia l'Enna del mister Pino La Bianca. L'undici gialloverde ha debuttato con una vittoria al generale Gaeta contro la San-

Il centrocampista Salvatore Bertuccio

cataldese. Un successo di misura quello ottenuto dai padroni di casa grazie ad una rete del capitano Bertuccio, bravo ad insaccare con un tiro dalla media distanza. Un match non esaltante, ma che ha fatto vedere una squadra in progressivo miglioramento con i vari reparti che si cominciano ad integrare. Importante il passaggio del turno in Coppa, e soddisfazione nello spogliatoio ennese con in testa il tecnico La Bianca che sta preparando l'esordio in campionato contro lo Scicli..

Calcio a 5 Obiettivo: puntare alla C1

Riprende sabato 17 settembre l'avventura della Asc ennese di calcio a 5 nel campionato di C2. La formazione del mister Massimo Rizza che ormai da due anni sfiora la promozione in C1, punta decisamente al salto di categoria quest'anno, alla luce anche dei risultati ottenuti. L'esordio è previsto al palazzetto dello sport di Enna bassa contro la Viagrandese.

La squadra del presidente La Paglia è inserita nel girone C che comprende altre formazioni dell'ennese come Agira, Leonforte e Piazza Armerina. Una stagione dunque che si preannuncia interessante e combattuta con diverse formazioni che puntano alla promozione.

Motociclismo Bauccio campione regionale

Marco Bauccio e Gaetano Piazza sono stati i vincitori delle gare categoria prestige e sport, del campionato regionale supermotard e sport disputate domenica 11 settembre sulla pista di Pergusa, organizzata dal consorzio ente autodromo e dal Motoclub pergusa. Bauccio aggiudicandosi le due prove ha conquistato anche il titolo 2005, mentre nella sport i titoli se lo era aggiudicato con netto anticipo il ragusano dell'Albani. La

manifestazione che si è svolta su un percorso di 1200 metri ricavato all'interno dell'autodromo, ha rappresentato l'unico appuntamento finora disputato nell'impianto Ennese, in attesa delle previste modifiche imposte dalla Fia che dovrebbero permettere alla pista di ospitare nuovamente gli appuntamenti a carattere mondiale, anche la prova regionale velocità scooter, vinta dal catanese Pillirone su Yamaha.

**ENNA - SPORT****L'equipaggio Sicilia - Cambria**

Automobilismo 20° Rally di Proserpina

8 prove speciali, per quasi 80 chilometri sulle strade provinciali. Questi i numeri della 20 edizione del Rally di Proserpina organizzato dal Consorzio Ente Autodromo di Pergusa e valido per la Coppa Italia ottava zona. La manifestazione giunta alla 20 edizione si disputerà il prossimo 1-2 ottobre, e si preannuncia molto spettacolare con la consueta tappa "speciale" di Leonforte, che rimane la più lunga con i suoi 14 chilometri da percorrere le nuove tappe di Agira, Dittaino e Scitafello. Le iscrizioni si chiuderanno il prossimo 26 settembre, e ai nastri di partenza si prevedono numerosi equipaggi ennesi che daranno battaglia al resto dei concorrenti.

Pallamano Maschile L'Haenna pronta al debutto

Inizia il prossimo 24 settembre, il campionato della pallamano Haenna nel campionato di A1 maschile. Ospiti degli ennesi, al palazzetto dello sport, il neo promosso Alcamo. La formazione di Mario Gulino dopo una serie di amichevoli, contro Cus Catania e Albatro Siracusa, sta definendo schemi e gioco in vista dell'inizio della stagione che la vedrà tra le favorite per la vittoria finale. La vincitrice infatti sarà ammessa al campionato d'élite dove sono inserite 8 squadre. Alcune novità hanno arricchito la rosa del tecnico con gli arrivi di Cavaliere e Torrisi, speranze della pallamano siciliana, ed il ritorno di Aex Ubavic, terzino dalle forti potenzialità. L'inizio come detto in casa contro l'Alcamo, mentre sono previsti altri due derby nel corso della stagione, quello con i "cugini" del Regalbutto, e contro il Cus Palermo

Il giocatore Alex Ubavic

Volley Renato Arena Vice Presidente Europeo

Renato Arena, 50 anni di Enna è il nuovo Vice Presidente della Federazione Europea Pallavolo. E' stato eletto il 9 settembre scorso in occasione del congresso internazionale in concomitanza con i Campionati Europei Maschili vinti dagli Azzurri. Renato Arena ha una lunghissima militanza nella pallavolo. Inizia nel 1975 come arbitro; per tre anni dirige incontri di vario genere; nel 1978-79 inizia la carriera dirigenziale diventando nell'ordine, Consigliere Provinciale, Vice Presidente e Presidente della Fipav di Enna. Nel 1996 viene eletto Consigliere Nazionale con due importanti deleghe: Organizzazione Grandi Eventi e gestione arbitri; nel 2000 entra a far parte della Giunta Esecutiva della Fipav, incarico che gli viene riconfermato nel 2005 con l'attribuzione di tre deleghe: Organizzazione Grandi Eventi, Beach Volley, e Attività Internazionali. A Renato Arena vanno gli auguri della nostra Redazione per il prestigioso traguardo raggiunto, essendo l'unico italiano presente nell'importante organismo europeo.



Iside Castagnola

Ars - Cronachetta estiva

Luglio e agosto, si vada al mare o si resti in città, la gente manda in vacanza preoccupazioni e angosce. Stacca la spina insomma o almeno ci prova. E questo basta a spiegare come mai certe discutibili e altrimenti discusse decisioni politiche vengano prese spesso proprio in questo periodo. Quando cioè la gente non c'è o è più probabile che, bisognosa di un attimo di tregua, stia guardando da un'altra parte. Così, nell'ultima seduta di fine luglio prima delle ferie estive, è accaduto per esempio che i deputati regionali si siano regalato un aumento in busta-paga di 420 euro lordi al mese, con effetto retroattivo dal gennaio 2005 e dunque con i relativi arretrati. Se è vero che, per legge, la retribuzione dei parlamentari dell'Ars è equiparata a quella del Senato - dà comunque da pensare il fatto che una simile delibera sia scattata nell'ultimo anno di una legislatura iniziata invece, data la scarsità delle pubbliche risorse, con un gran promettere e parlare di riduzione delle indennità (oggi circa 20.000 euro lordi al mese per i deputati che non hanno altre cariche).

D'altra parte, sempre alle soglie di agosto, è successo anche che l'Assemblea Regionale Siciliana - rendendo impossibile il voto palese grazie alla strana convergenza di otto deputati della maggioranza e uno dell'opposizione (Ds) - abbia, a voto segreto, respinto l'emendamento che escludeva le zone protette dall'Unesco dalla ricerca di petrolio. Dunque via libera, nonostante la precedente revoca, alle trivellazioni in Val di Noto, e perchennò, domani, a Pantalica o nella Valle dei Templi. Per un pelo, poi - se non fosse stato per la pressione energetica e disturbatrice di chi, rinunciando all'igiene mentale del distrarsi, ha fatto sentire la propria voce - sarebbe passato nelle sedute di luglio, sponsor Cuffaro, il piano smaltimento rifiuti che prevede la devastante realizzazione di 4 inceneritori sparsi per la Sicilia, tra cui il più grande d'Europa a Bellolampo. In seguito a questa forte dimostrazione di presenza popolare, alla sospensiva concessa dal Tar Catania sugli impianti di Paternò ed Augusta e al dibattito parlamentare che ne è derivato, il governo regionale ha dovuto fare un passo indietro, sospendendo le attività conseguenti, che sarebbero probabilmente cominciate subito, fino al 30 settembre. Sarà solo un abile temporaggiamento, ma almeno allora saremo tornati tutti

Cinzia Farina

Giornata mondiale della gioventù

Lo scorso agosto si è svolta a Colonia la Giornata Mondiale della Gioventù, avvenimento ormai giunto alla xx edizione che ha raccolto nello spirito della preghiera e della fratellanza circa un milione di giovani da tutto il mondo. Delle carenze organizzative e delle inadeguatezze strutturali ne hanno parlato tutti i giornali, noi qui abbiamo voluto raccogliere la testimonianza di chi dal capoluogo ennese è partito alla volta di colonia per svolgere servizi di volontariato alla xx GMG.

Dall'organizzazione dei discendenti del "pangermanico" ci si aspettava molto di più, hanno riferito i volontari, "siamo rimasti un po' delusi quando appena arrivati abbiamo appreso che al posto delle palestre e delle scuole promesse per dormire ci aspettavano delle tende montate in riva ad un lago nel bel mezzo di un bosco con una temperatura esterna di circa 10°. Non parliamo poi del cibo, preparato per le strade mescolando patate, carne e pesce tutto nella stessa mega-pentola, per la sera invece un sacchetto con un panino, una scatoletta di insalata, una banana e qualche mono-confezione di würstel spalmabile". Anche la fruizione dell'evento è stata fallimentare, dall'allestimento degli spazi, al funzionamento di treni e metropolitane, alla risposta complessiva di una città che se pur grande non è stata assolutamente in grado di recepire tutte quelle persone. I tedeschi hanno peccato soprattutto di presunzione: nel rincorrere la loro mania della precisione, e nella convinzione che la loro già impeccabile organizzazione sociale avrebbe assorbito senza particolari traumi un numero così elevato di persone. Ricordiamo a confronto la GMG del 2000 a Roma come un trionfo organizzativo. Ma lo spirito di avvenimenti come questi non può lasciarsi certo condizionare da problemi di tipo pratico.

"L'esperienza vissuta è di quelle che non si dimenticano più per tutta la vita, tornerà viva ogni qual volta chiedendoci chi siamo capremo di non essere soli", un milione di persone che ballano, cantano e fanno festa nella gioia con la "G" maiuscola restano dentro come un sogno irrealizzato verso cui si tende, la consapevolezza che il mondo può essere davvero migliore se solo ci si incontra con lo spirito giusto, "Si percepiva in modo impressionante non uno sterminato numero di persone diverse, ma un'unica sterminata persona".

Fabio Marino



L'odore, sessualità allo stato puro

Il senso nasale è al centro di diversi esperimenti scientifici e psicologici nell'ultimo anno.

Uno studio condotto dal dott. Craig Roberts per conto dell'Università di Praga ha rivelato che il profumo dell'uomo esiste, e permette di individuare il compagno "più adatto". Il partner si riconosce "a naso", specie nel periodo di massima fertilità infatti le donne preferiscono il maschio dominante per assicurarsi la scelta migliore in termini di geni da trasmettere a un'eventuale prole. È emerso che le donne nel periodo dell'ovulazione, valutano più attraente, sexy e virile l'odore raccolto da uomini dichiarati dominanti.

Da poco tempo la scienza è stata in grado di dare una risposta ai perché degli effetti di odori e profumi. Il neonato distingue l'odore della propria madre da quello delle altre donne già intorno al sesto giorno di vita; per altro, è in grado di riconoscere la "frangranza" del seno anche se non è mai stato allattato. Attorno ai cinque, sei anni, fase in cui Freud ha postulato che il bambino sviluppa una forte attrazione per il genitore di sesso opposto e antagonismo per quello dello stesso sesso, degli studi hanno messo in evidenza che il "pargolo" trova stimolante l'odore della madre (o del padre, se si tratta di una femmina) e repellente quello del padre. Rachel Herz, uno scienziato dell'Università della Pennsylvania, ha dimostrato sperimentalmente come un odore "impregna" un'esperienza, rendendone più forte il ricordo. Questo fenomeno, spiega la

studiosa, è da attribuire al fatto che la regione del cervello preposta all'elaborazione olfattiva è direttamente connessa con l'amigdala e l'ippocampo, le sedi dei ricordi, specie quelli ad alto tenore emotivo. L'odore è come un'impronta digitale: unico e inimitabile. I partner sono in grado di riconoscersi annusando semplicemente l'odore delle magliette indossate.

Non serve essere scienziati per scoprire che l'odore o il profumo dell'altro può rivelarsi potente afrodisiaco. E' poi esperienza comune che un profumo di per sé indifferente possa diventare estremamente attraente se sentito su una persona di cui siamo innamorati; così come è tutt'altro che infrequente percepire all'improvviso il suo odore nei momenti più disparati e in totale assenza della sua persona o di capi d'abbigliamento o altro che siano stati a contatto con essa. Infine occorre notare che l'odore personale esercita un'influenza non trascurabile nei giudizi di simpatia e antipatia verso degli sconosciuti. Le donne sono più sensibili all'odore del maschio, benché quest'ultimo adotti l'odore personale come criterio nella scelta del partner in misura notevolmente superiore di quanto non faccia il gentil sesso.

L'odore, motivo aspiratore di innumerevoli artisti e poeti, non finirà mai di stupirci rivelandoci fragranze sempre nuove... fino a che incontreremo l'odore della vita.

Gianfilippo Emma

La festa di San Michele Arcangelo Patrono di Caltanissetta

San Michele Arcangelo secondo la leggenda, era apparso a un frate cappuccino annunciando che avrebbe protetto la città. Quando, infatti, nel 1625 dilagò la peste in città e le mura furono protette da guardie per impedire l'accesso agli appestati, San Michele fulminò uno di questi nell'atto di entrare e salvò Caltanissetta dalla peste. Per tale motivo, la popolazione lo proclamò suo Patrono. Ogni anno, il 29 settembre, in occasione della festa, la statua dell'Arcangelo, scolpita da Stefano Livolsi nel 1600, viene portata in processione dai fedeli scalzi, in segno di voto.



Tutta la città partecipa all'evento ed è suggestiva la vista di migliaia di persone che seguono il simulacro, a piedi scalzi, per tutto il tragitto. Questa la preghiera recitata dai fedeli per invocare la protezione dell'Arcangelo: "Patri nostro chi stati in celu, siti un ancilu San Micheli, siti un ancilu maggiuri ca parrati cu lu Signuri d'ogni mali chi 'nni veni, libiratinu San Micheli" (Padre Nostro che siete in Cielo, siete un Angelo San Michele, siete un Angelo maggiore che parla con Nostro Signore, da ogni male che può accadere liberateci San Michele). Vi sono alcune leggende attorno alla realizzazione della statua. Qualcuno racconta che lo scultore non riusciva, dopo diversi tentativi a comporre un bel viso e, affaticato si riposò; al suo risveglio, con grande meraviglia, lo trovò già scolpito.

La Festa del Santo Patrono San Michele è attesa da tutti i nisseni sia per la partecipazione ai riti religiosi sia perché, per tutto un mese, appunto il "Settembre Nisseno", si assiste ad una serie di manifestazioni che vengono seguite da tutta la cittadinanza. I giovani vengono attratti dalle giostre del luna park e i più grandi possono acquistare le varie mercanzie lungo gli stands del mercato appositamente sistemato lungo il Viale Regina Margherita. Infatti, L'Amministrazione Comunale, anche per quest'anno, ha scelto di mantenere la fiera merceologica e il parco divertimenti in viale Regina Margherita. Al più presto, sarà avviata la

concertazione con i rappresentanti dei commercianti e degli ambulanti per una definitiva ubicazione della fiera merceologica, del parco divertimento e del mercato del sabato che attualmente si svolge in contrada Pian del Lago.

Successivamente l'amministrazione, invierà una proposta di delibera al consiglio comunale che dovrà deliberare in merito. Dopo tale decisione l'amministrazione avvierà eventuali interventi strutturali e di messa in sicurezza dell'ex foro boario.

Tonino Delpopolo

San Cristoforo rinasce dalle ceneri

Fatiscenza e precarietà degli edifici, totale assenza di spazi pubblici, di verde e di servizi, impianti inadeguati ed incompleti. Questo lo stato di degrado e abbandono di S.Cristoforo, uno dei quartieri più popolari della città di Catania.

Presentandosi tradizionalmente con tutti gli elementi di un quartiere "povero" che nel suo insieme oggi si accentuano per gli effetti urbanisticamente negativi provocati dalla presenza di una zona artigianale e del porto, è stato di recente rivalutato dal Comune di Catania, il quale ha avviato un programma integrato di interventi da realizzare in cooperazione a risorse finanziarie di operatori pubblici e privati. Il quartiere, nato nella seconda metà dell'800 come insediamento urbano per accogliere residenze operaie, attività artigianali e produttive affiancate alla residenza, viene realizzato con la estensione di una rete stradale lungo la parte sud della via Plebiscito che nel '700 era la circonvallazione della città.

16.108.290,00 euro sono stati disposti dalla Regione Siciliana, una cifra pari a 31 miliardi e 190 milioni di euro alla quale si aggiungono 25 milioni di euro di altri soggetti disposti alla cessione di aree ed edifici o all'acquisto per riqualificazione.

Le risorse derivate dal finanziamento pubblico, come da programma, saranno destinate alla realizzazione di una nuova viabilità, riqualificazione di quella esistente, creazione di aree pedonali e di verde, recupero edilizio. Le risorse private invece serviranno alla costruzione di circa 500 alloggi adattati a funzioni commerciali, amministrative e di servizio culturale e ludico con l'obiettivo di ripristinare l'effetto città e migliorare la qualità della vita di chi sopravvive al di là di una linea naturalmente demarcata da un fronte lavico, formatosi a seguito della colata lavica del 1669 che trattiene uno spazio cittadino ormai diventato scarica abusiva.

Laura Bonasera

VOLCANOFILMFESTIVAL

Numerosi gli spettatori che hanno popolato il borgo marinaro di Torre Archirafi, nelle serate della manifestazione: particolarmente gremite piazza Scarcella, allestita per le proiezioni dei cortometraggi della sezione 'Lapilli'; e Villa Penisi, che ha ospitato il maestro Alberto Griffi in una cornice intima e rilassante, per animarsi, invece, sulle sonorità elettroniche dei Loozoo, che hanno accompagnato la video-performance 'DOKU-Abstract' del gruppo Polivisioni. Un pubblico meno numeroso ma fortemente motivato ha seguito la rassegna di lungometraggi 'Sul Bordo del Cratere', penalizzata dalla sua location 'al chiuso' - il cinema comunale 'Musmecci' - che, sebbene dotato di ogni confort, ha un po' scoraggiato il pubblico di questo caldissimo luglio siciliano. Ad introdurre le proiezioni dei film in cartellone i registi Guido Chiesa

e Francesco Crescimone, il prof. Guglielmo Pescatore e il critico Sebastiano Gesù, che si sono piacevolmente intrattenuti dialogando con gli ideatori del progetto - Giuseppe Cammarata e Giuseppe Pillera - e con il pubblico in sala. Soprattutto il laboratorio formativo ha rappresentato un'esperienza interessante per i ragazzi coinvolti, non solo per il suo indirizzo pedagogico ma soprattutto per il suo spirito pratico, il risultato finale è stato soddisfacente per tutti: un millimetraggio a metà tra lo spot e il micro-documentario che ha avuto come protagonisti varie tipologie di lavoratori dell'interland etneo, e che ha costretto pure il suo ispettore di produzione, Adriano Sorbello a improvvisarsi 'guida cheyenne' per inseguire, e contattare pescatori canterini, ostili contadini, e disilluse guardie forestali. Applauditissimo da un pubblico al contempo interessato e divertito. Il Volca-

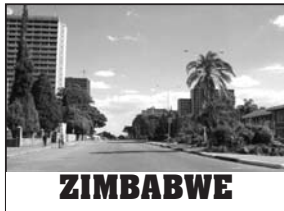
noFilmFestival ha raggiunto il suo culmine la notte del 31 luglio, con la premiazione dei tre lavori vincitori del concorso 'Lapilli': il primo premio (un assegno di 1.000 ? e una lampada in vetro artigianale) è stato ritirato dal regista Sebastiano Greco, in concorso con 'Una storia fine a sé stessa'; il premio alla migliore opera prima (500 ? in servizi di produzione) è andato invece a 'Megalomania' di Francesco Lollo, rappresentazione auto-satirica dell'Io moderno, trionfo e ipertrofico; Shortvillage ha poi assegnato un premio speciale (consistente in un servizio di distribuzione nei circuiti della Emme-film) a 'Mai dove dovremmo essere' di Davide Mannella. Il VolcanoFilmFestival vi saluta e vi dà appuntamento all'anno prossimo, ricordandovi il sito di riferimento dell'iniziativa, che sarà presto aggiornato con i materiali di questa prima edizione.



COLLEGAMENTI NAZIONALI GIORNALIERI
dalla SICILIA per PERUGIA, SIENA, POGGIBONSI E FIRENZE
Catania - Agenzia Sais Autolinee - via D'Amico - Tel. 095 536168
Palermo - Agenzia Sais Autolinee - via Balsamo - Tel. 091 6166028
Messina - Agenzia Sais Autolinee - Piazza della Repubblica - Tel. 090 771914
Enna - Agenzia Sais Autolinee - Terminal Bus - Viale Diaz - Tel. 0935 50902

**COLOMBIA**

Amnesty International denuncia la legge "Giustizia e Pace" voluta dal presidente Uribe, che da marzo di quest'anno avrebbe dovuto regolare lo smantellamento delle milizie paramilitari operanti nel paese. Risulta infatti che la legge, lungi dall'assicurare giustizia alle vittime di venti anni di conflitto, come aveva promesso il presidente, si è rivelata un'amnistia di fatto. Essa si applica anche a coloro che rifiutano di dire la verità sulle migliaia di uccisioni e sparizioni di cui si sono resi colpevoli, e non fa cenno ai responsabili del finanziamento dei paramilitari, destinati a rimanere impuniti. I miliziani, accettando di smettere le divise paramilitari, non solo sfuggono a qualsiasi imputazione, ma riescono a riciclarsi in agenzie di sicurezza private o come informatori dell'esercito. Alle vittime viene così tolto quel diritto alla verità, alla giustizia e alle riparazioni, garantito dalle norme del diritto internazionale.

**ZIMBABWE**

Dal maggio di quest'anno sono tuttora in corso in Zimbabwe deportazioni forzate da Harare e da altre 29 zone in tutto il paese. Si parla di circa 200mila espulsioni, destinate ad aumentare, effettuate spesso con l'uso della violenza da parte della polizia, riguardanti soprattutto commercianti informali e famiglie che vivono in assembramenti di fortuna, incluse donne con Aids, vedove, bambini disabili, e orfani dell'Aids. Con l'eccezione di pochi ed inadeguati campi di transito, non è stata offerta alcuna alternativa abitativa o di lavoro. L'ultimo rapporto Onu arriva dopo molti anni di testimonianze sulle enormi violazioni commesse ai danni dei difensori dei diritti umani, incluse battiture, arresti e detenzioni arbitrarie, violazioni del diritto di associarsi liberamente, di riunirsi in assemblea e di esprimersi.

PARAGUAY

Forti preoccupazioni in Paraguay a causa di grandi movimenti militari Usa (ufficialmente esercitazioni) sul proprio territorio, sul quale pare stia sorgendo, nonostante le smentite dei rispettivi governi, una base tanto capiente da poter consentire perfino l'atterraggio di enormi aerei da guerra. Preoccupazioni anche in Bolivia per la vicinanza della base al proprio confine, tenuto anche conto della grave crisi sociale che attraversa il paese. Di fatto gli Usa, che ipotizzano apertamente la presenza di cellule di Al Qaeda nella regione, stanno

tenendo sotto pressione i governi di Paraguay, Perù, Ecuador e Venezuela per la firma di accordi che concedano immunità a tutti i soldati Usa, con la minaccia di non versare altrimenti decine di milioni di dollari di aiuti. E il Paraguay è in questo momento l'unico paese ad averli firmati.

Lo scandalo della corruzione di due dirigenti nazionali del Partito dei Lavoratori e altri suoi esponenti di spicco, ha aperto in Brasile una crisi istituzionale di dimensioni inimmaginabili. Anche perché investe proprio uno dei valori fondanti dell'organizzazione, la questione morale. La situazione appare gravissima, anche in relazione alle prossime elezioni presidenziali. Secondo Frei Betto - frate domenicano, attivista storico dei movimenti sociali in Brasile e per due anni nel governo Lula come responsabile del programma Fame Zero - se Lula cadesse si rischierebbe l'emersione drammatica di tutte le crisi sociali finora in qualche modo tamponate dalle sue politiche di inte-

grazione sociale. Riemergerebbero la repressione, le disuguaglianze e soprattutto quelle tendenze antidemocratiche mai davvero sopite dalla fine della dittatura militare. In Brasile è a rischio non solo un programma di governo, un uomo e un gruppo politico, ma la stessa democrazia.

**BRASILE****MAROCCO**

A partire dal marzo 2006, i pescherecci europei potranno tornare nelle acque territoriali delle coste atlantiche marocchine, dalle quali mancavano dal 1999. Fino a quella data erano più di 500 e non avevano alcuna limitazione sulle specie da pescare.

L'accordo appena siglato tra Unione Europea e Marocco - grazie all'impegno delle associazioni ambientaliste dei paesi coinvolti e la maturata consapevolezza che le risorse ittiche vadano gestite con accortezza - stabili-

sce che 119 navi da pesca, soprattutto spagnole e portoghesi, potranno catturare tonni e 60mila tonnellate l'anno di sardine, aringhe e acciughe. Vietata invece la pesca di molluschi e gamberetti, specie minacciate a causa dell'eccessivo sfruttamento. Inoltre l'Ue pagherà, a titolo di compensazione, 114 milioni di euro su quattro anni e sbarcherà una parte delle catture nei porti marocchini.

fotocronache
angelo cappa



Viale Diaz, 73
ENNA

8 Foto
€ 8,49

Per documenti unico scatto

Stampe digitali



10x15
€ 0,23

Ogni 30 stampe
Omaggio un album

LA NOSTRA RICETTA**PASTICCIO DI FINE ESTATE**

Ingr. x 4 persone: 300 g. di pasta reginette, 200 g. di melanzana piccole, 200 g. di zucchine, 200 g. di pomodori maturi, 1 mazzetto di basilico, 1 cipolla, 4 cucchiaini di semi di girasole, 100 g. di parmigiano, sale e pepe q.b. Dividete le melanzane a listarelle e met-

**I CONSIGLI****di Cettina La Porta****TENDE E BIANCHERIA DI CASA**

Risolvere i problemi procurati dalle tende: Fate bollire gli anelli arrugginiti nell'aceto. Passate con sapone i vecchi bastoni per renderli più scorrevoli. Per evitare che le tende s'impigliano mentre le rimontate, infilate in punta ai bastoni un dito tagliato di un vecchio guanto. Per allungare le tende, cucite al fondo della tenda da allungare un bordo arriacciato e intonato alla tenda. Usate una stoffa della stessa consistenza. Per far cadere correttamente le tende, distribuite in

tetele a scolare cosparse di sale per 30 min., passatele in acqua corrente e asciugatele bene. Tagliate le zucchine a rondelle, pelate i pomodori e tritateli grossolanamente. Sbucciate la cipolla e tritatela, fatela appassire in un tegame con l'olio, unite melanzane e zucchine e rosolate a fuoco vivace per 3-4 min., mescolando delicatamente. Aggiungete i pomodori, sale e pepe e cuocete per 15-20 min. Prima di togliere dal fuoco, unite il basilico a listarelle. In una pentola portate a ebollizione dell'acqua salata, fatevi cuocere la pasta e scolatela molto al dente. Condite-la con un terzo del composto preparato e un po' di formaggio. Adagiate in una pirofila spennellata d'olio la metà della pasta, distribuitevi sopra il composto rimasto e un po' di formaggio, coprite con il resto della pasta e il rimanente parmigiano. Informate a 190 ° per 10 min. circa, finché la superficie sarà gratinata

modo uniforme delle monete nell'orlo: fermatele poi con due punti. **Biancheria:** Usate i completi di lenzuola a rotazione, invece che accantonarne alcuni per gli ospiti. Se la biancheria è conservata troppo a lungo, si rovina e attira le tarme. **Piumini:** Sprimacciati ogni giorno per mantenere soffice l'imbottitura. Dureranno di più se aerati regolarmente. **Coperte elettriche:** Togliete i fili prima di lavarle. Ogni tre anni affidatele al rivenditore o al produttore per una scrupolosa revisione. Asciugapiatti: si utilizzano dappertutto. Quando sono logori, piegateli in due e cucitene i bordi per farli durare ancora qualche mese.

CURIOSITÀ DAL WEB**IN ALABAMA "MANETTE" EROTICHE SOLO PER POLIZIOTTI**

Il fenomeno di costume (o di liberazione del costume) che si è innescato ha reso il possesso di un giocattolo erotico tanto normale e tanto di moda quanto possedere un computer. Non in tutti i paesi è però tanto cambiata la percezione di questa categoria merceologica; basta volgere la nostra attenzione agli USA per scoprire che esistono stati dell'unione che hanno messo fuori legge la vendita di attrezzi e giochi erotici.

Per esempio, concentriamoci sull'Alabama. In quello stato è illegale "produrre, distribuire, o comunque vendere marchingegni sessuali sviluppati allo scopo primario di stimolare organi genitali umani". Il legislatore ha ritenuto infatti immorale permettere la libera circolazione di questi oggetti - ma dovendo fare i conti con la libertà di comportamento all'interno della sfera privata, non ne ha gentilmente reso illegale il possesso o l'uso.

E quindi gli Alabamesi sono pienamente autorizzati ad usare (in privato) qualsiasi artificio erotico che più gli aggradi - a condizione che se lo vadano a comprare altrove. La storia recente insegna che a fronte di questi divieti si aprono appetitose opportunità di business. Imperi economici si costruirono durante gli anni del Proibizionismo, in

quegli stessi Stati Uniti: perché allora non si dovrebbero costruire in Alabama a fronte di questo nuovo proibizionismo?

E dato che siamo nel secolo del digitale e dell'online, è assolutamente probabile che sia su questo mezzo che spiegherà le sue ali il business illegale; così la nostra grande speranza è che gli operatori dello spamming si accorgano dell'opportunità e ne approfittino.

Esistono delle eccezioni. Molto curiose. In realtà la legge "anti-manettesexy" prevede una serie di eccezioni che sono costituite da tutti quei casi in cui i marchingegni sessuali di cui sopra vengono destinati ad un uso "medico, scientifico, educativo..." (e fin qui tutto bene, direi) e continua "... o per fini legislativi, giudiziari o di polizia".

Mi affascina il concetto che un articolo da sexy shop possa far parte di un'azione di polizia. Chissà quale possa essere il possibile ruolo tattico-operativo di questi prodotti, nel contesto di operazioni di polizia volte a far rispettare la legge. Ho iniziato a guardare con maggiore attenzione i filmati che spesso passano i notiziari, ogni volta che compare un poliziotto americano nella ripresa.

Studio in particolare il cinturone degli agenti e le dotazioni delle squadre SWAT, per capire se oltre a giubbotto antiproiettile, pistola, manette, radio, manganello e spray urticante hanno in dotazione anche altre attrezzature, come dire, più sofisticate.

Paolo Balsamo

PARLIAMO DI CONDOMINIO

con Carmelo Battiato Amministratore Condominiale
Un Gestore di telefonia mobile ha chiesto al Condominio l'autorizzazione ad installare una antenna di telefonia cellulare sulla terrazza, non utilizzabile direttamente dai Condomini, a fronte di un canone annuo, generando non poche perplessità, e diversità di vedute. Può chiarirmi gli aspetti connessi alla gestione condominiale di tale evento? Grazie.

"La richiesta di spazi comuni per l'installazione di antenne di telefonia cellulare è piuttosto frequente, per le ovvie necessità di potenziamento dei Gestori. Tra i Condomini che ne risultano interessati, è facile prevedere l'insorgere di perplessità e di valutazioni contrastanti, dovendosi normalmente conciliare la diffidenza di coloro che ritengono più impianti dannosi alla salute, e le aspettative di chi intravede la possibilità di introiti consistenti nelle casse condominiali. Nel caso proposto dal lettore, il condominio può concedere in locazione (più propriamente di realizzare una obbligazione di permettere) un bene comune (terrazza non direttamente utilizzabile dai Condomini), assumendo una formale delibera approvata con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti al condominio stesso. Successivamente alla delibera, eventuali azioni per "sospetti danni alla salute" possono poi rientrare nell'iniziativa privata di ciascun condomino. Ovviamente, correlati all'installazione dell'antenna, al canone da percepire (per gli aspetti fiscali), sono gli atti autorizzativi comunali, ed il rispetto delle norme sui valori limiti dell'esposizione ai campi elettromagnetici (in Italia sono dimezzati rispetto alle indicazioni europee, e scendono ulteriormente in presenza di condizioni abitative particolari), che consiglio al condominio di acquisire compiutamente nella conoscenza."

LA CEFALEA A GRAPPOLO

La cefalea a grappolo è una forma di cefalea abbastanza rara ma molto dolorosa. L'espressione "a grappolo" si riferisce al fatto che le crisi si susseguono l'una all'altra ad intervalli di tempo piuttosto brevi e si aggravano in determinati periodi del giorno e dell'anno. Durante il "grappolo" si possono avere da un minimo di due crisi al giorno fino ad un massimo che può anche superare le otto crisi al giorno nelle 24 ore. Questi attacchi durano in media da mezz'ora ad un'ora. Il tipo di dolore è molto intenso e violento tanto da far definire questo tipo di cefalea come cefalea da "suicidio". È solitamente unilaterale localizzato intorno all'occhio ed allo zigomo ed è trafittivo e lancinante. L'attacco inizia in maniera rapida, raggiungendo la massima intensità dopo massimo 15 minuti e può durare da un quarto d'ora a tre ore. Spesso si presenta a ore fisse, soprattutto tra le 9 di sera e le 10 del mattino. Si manifesta specie nei cambiamenti climatici, quindi più spesso in primavera ed autunno. Colpisce prevalentemente gli uomini dai 15 ai 50 anni, con un picco di incidenza tra i 20 ed i 30. Durante l'attacco il soggetto non riesce a stare fermo, perché il mantenere stabilmente una qualsiasi posizione può aumentare il dolore. La terapia sintomatica si avvale della somministrazione di ossigeno con un flusso di 7-10 litri al minuto per 15 minuti, riuscendo a dare beneficio in una buona percentuale di casi. Ultimamente sono entrati in uso una categoria di farmaci nuovi, i triptani, che comunque sono più efficaci nelle forme di cefalea emicranica. La terapia preventiva è a base soprattutto di cortisonici, da utilizzare però per brevi periodi, e mira ad allontanare il più possibile il ripetersi di questi episodi cefalalgici così violenti.

Dr. Antonio Giuliani